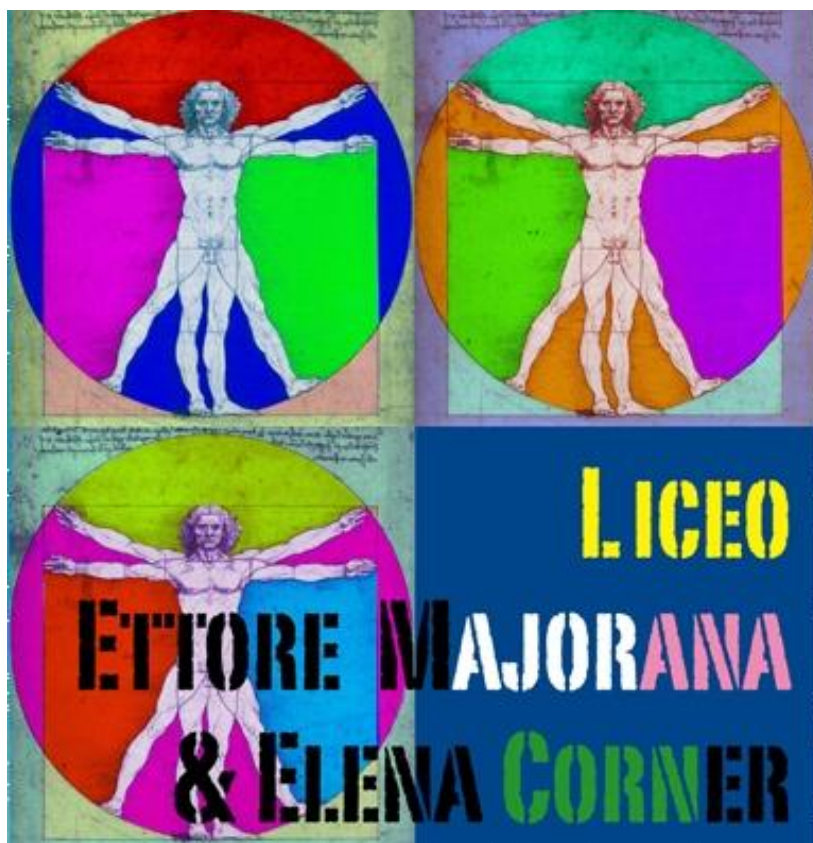


**LICEO STATALE**  
**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**  
**INDIRIZZO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**  
**MIRANO - VENEZIA**



**PIANO**

**DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**LICEO STATALE**

**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**

**INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**

**VIA G. MATTEOTTI MIRANO / VE**

**TEL. 041 5700648 – 041 430929**

**FAX 041 5727427**

**SITO WEB [www.majoranacorner.it](http://www.majoranacorner.it)**

**E-MAIL: [majorana@seq.it](mailto:majorana@seq.it)**

**DIRIGENTE DELL'ISTITUTO:**

**CARLA BERTO**

**PREMESSA GENERALE**

Il piano dell'offerta formativa del Liceo Majorana Corner si compone di una sezione "strutturale" (che ha valore di piattaforma organica pluriennale) e di una sezione "annuale" (che comprende i progetti elaborati e decisi nel quadro della programmazione di ogni anno scolastico). La prima sezione si articola nelle prime 3 parti del Pof; la seconda è compresa nella 4.a parte del Piano. Inoltre, del Pof fanno parte integrante i seguenti documenti, consultabili agli atti del Liceo: la Programmazione Curricolare, il Regolamento di Istituto e il Programma Finanziario Annuale

Il Pof per l'anno scolastico 2015/2016 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 31 maggio 2015 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 5 ottobre 2015.

## INDICE

<b>Parte I</b>	<b>Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione</b>	
A)	La situazione socio-ambientale	p. 05
B)	Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell’Istituto	p. 05
C)	La formazione liceale	p. 06
	• Profilo del Liceo Classico	p. 06
	• Profilo del Liceo Linguistico	p. 07
	• Profilo del Liceo Scientifico e dell’Opzione di Scienze Applicate	p. 08
D)	Descrizione delle risorse dell’Istituto	p. 10
E)	Organizzazione dell’Istituto	p. 10
<b>Parte II</b>	<b>Criteri per l’organizzazione e lo svolgimento dell’attività didattica</b>	
A)	Criteri relativi alla formazione delle classi	p. 11
B)	Rilevamento della situazione iniziale	p. 11
C)	Programmazione didattica	p. 12
	• Modello per la stesura del piano di lavoro annuale	p. 12
	• Modello per la stesura della relazione finale	p. 14
D)	Comunicazioni scuola - Famiglia	p. 16
E)	Attività di recupero	p. 16
F)	Sistemi e metodi di valutazione	p. 17
	• Schema generale dei criteri di valutazione	p. 17
G)	Griglia di corrispondenza valutazioni / valori decimali	p. 18
H)	Criteri per determinare la valutazione finale di giugno	p. 18
I)	Criteri per la determinazione del voto di condotta	p. 19
L)	Criteri per la determinazione del credito formativo e del credito scolastico	p. 21
	• Tabella di attribuzione del credito scolastico	p. 21
	• Riconoscimento del credito formativo	p. 21
M)	Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico	p. 22
N)	Prerequisiti e verifica dei progetti del Pof	p. 22
O)	Viaggi d’istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	p. 23
<b>Parte III</b>	<b>L’offerta formativa curricolare del Liceo</b>	
A)	Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico e dell’opzione delle scienze applicate	p. 24
B)	Programmazione curricolare e dimensione europea	p. 26
C)	Programmazione curricolare e sistema dei licei	p. 26
D)	Programmazione curricolare e obiettivi trasversali	p. 27
E)	Programmazione curricolare e livelli minimi di competenze	p. 28
<b>Parte IV</b>	<b>Docenti incaricati e referenti nell’A.S. 2015/16</b>	p. 30
	<b>Quadro generale dei progetti</b>	p. 32
<b>0</b>	<b>Attività strutturali</b>	
0.01	Educazione alla salute	p. 34
0.02	Sicurezza	p. 37
0.03	Orientamento in entrata	p. 38
0.04	Orientamento in uscita	p. 39
0.05	Inclusione (disabilità, BES)	p. 39
0.06	Sito web	p. 40
0.07	Autovalutazione di istituto	p. 40
<b>1</b>	<b>PRIORITA’ 1 – Recupero e rafforzamento delle competenze negli apprendimenti di base in conformità con quanto individuato nel Rapporto di Autovalutazione</b>	
1.01	Recupero	p. 42

<b>2</b>	<b>PRIORITA' 2 – Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano (A) nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (B), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</b>	
A.01	Musica nelle parole	p. 44
B.01	Insegnamento integrativo LS2	p. 44
B.02	Partenariato classico	p. 46
B.03	Certificazioni esterne di lingua straniera	p. 46
B.04	Scambi culturali	p. 47
B.05	Soggiorni linguistici	p. 48
B.06	Lettorato di inglese	p. 51
B.07	Educhange	p. 51
B.08	Etwinning	p. 51
B.09	Mondo lingua	p. 52
B.10	Mobilità internazionale	p. 53
<b>3</b>	<b>PRIORITA' 3 – Sviluppo delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche</b>	
3.01	Zero alla zero	p. 54
3.02	Conferenza mondiale “The Future of Science”	p. 54
3.03	Certificazione ECDL	p. 55
<b>4</b>	<b>PRIORITA' 4 – Incremento dell'alternanza scuola-lavoro</b>	
4.01	Alternanza scuola lavoro	p. 56
4.02	Soggiorno archeologico	p. 56
4.03	Miformo – Erasmus+ VET	p. 57
<b>5</b>	<b>PRIORITA' 5 – Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'apertura al territorio e l'interazione con la comunità locale</b>	
5.01	Auschwitz fra storia e memoria	p. 59
5.02	Festa di sguardi	p. 60
5.03	Conferenze di storia	p. 61
5.04	Progetto Costituzione	p. 61
5.05	Formazione rappresentanti studenti	p. 61
<b>6</b>	<b>PRIORITA' 6 - Potenziamento delle competenze nella cultura classica, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di enti esterni</b>	
6.01	Promozione cultura e formazione classica	p. 63
6.02	Progetto Demetra	p. 63
6.03	Tiepolo minore	p. 64
6.04	Laboratorio teatrale	p. 65
<b>7</b>	<b>PRIORITA' 7 – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</b>	
7.01	Competizioni matematiche	p. 66
7.02	Olimpiadi di fisica	p. 66
7.03	Olimpiadi di filosofia	p. 66
<b>8</b>	<b>PRIORITA' 8 – Potenziamento delle discipline motorie</b>	
8.01	Centro sportivo scolastico	p. 68
<b>Attività di formazione e aggiornamento</b>		
1	Attività, temi scambi in lingua straniera	p. 69
2	Costruzione di un percorso di lavoro per l' uniformità di valutazione in matematica, fisica, informatica	p. 69

## PARTE I

### IL LICEO "MAJORANA-CORNER" : VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

#### A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. E' un'area piuttosto articolata sul piano economico–sociale e omogenea per la ricchezza turistico–ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso.

In questo contesto, accanto all'assolvimento ottimale del proprio ruolo istituzionale, è compito della scuola anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico-sociale del territorio, con il quale deve relazionarsi e interagire. Quindi, poiché la scuola ha la possibilità di adeguare la sua offerta formativa modellando opportunamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio in un continuo rapporto di confronto ed arricchimento reciproco, anche in questa prospettiva si muove la riflessione avviata nel nostro Istituto.

#### B) Principi ispiratori, finalità e risultati comuni di apprendimento

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multi-etnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

##### **1. Area metodologica**

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

## **2. Area logico-argomentativa**

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

## **3. Area linguistica e comunicativa**

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

## **4. Area storico-umanistica**

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, padroneggiandone il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi

## **6. Area espressivo-motorio-relazionale**

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi .
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

## **C) La formazione liceale**

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà. Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché affrontino le situazioni con atteggiamento creativo, razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze necessarie per il pieno sviluppo della loro persona.

E' nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere concorrono equamente alla formazione di persone responsabilmente agenti nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre percorsi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico nel cui ambito si colloca anche l'opzione delle scienze applicate.

### **Profilo del Liceo Classico**

Il percorso del Liceo Classico è imperniato sullo studio della civiltà classica e della tradizione storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria occidentale, nella prospettiva di un confronto di valori e nella convinzione che solo la

conoscenza del passato permette una comprensione critica del nostro presente. Quindi, sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Classico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- Riconoscere il valore della cultura latina e greca come patrimonio comune su cui fondare una identità europea consapevole delle proprie radici culturali e attenta alla dignità della persona.
- Riconoscere le grandi dinamiche della cultura letteraria, storica, filosofica, scientifica, artistica occidentale dal mondo antico a quello moderno, ed il loro contributo alla formazione del mondo contemporaneo.
- Instaurare il dialogo con il passato, in una prospettiva critica che ne metta in luce gli aspetti di continuità e di differenza con i nostri tempi, per trarne insegnamenti e aspirazioni che possano aiutare a orientarsi nel presente e a costruire un futuro di pace.

Di conseguenza, a conclusione del percorso di studio, il liceo classico intende vedere realizzati, oltre ai risultati di apprendimento comuni alla formazione liceale, anche i seguenti risultati propri dell'indirizzo:

- Conoscenza delle strutture linguistiche del latino e del greco per una lettura diretta e traduzione dei testi antichi, considerati il veicolo privilegiato di accesso alla cultura di cui sono espressione.
- Competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- Conoscenza delle linee di sviluppo della cultura storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria, dal mondo antico a quello contemporaneo, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, in un'ottica mirante a individuare le interconnessioni con le altre culture.
- Competenza nello studio diretto di opere, documenti, e autori dei vari periodi oggetto di analisi.
- Capacità di argomentazione e di interpretazione anche di testi complessi.
- Capacità di elaborare modelli interpretativi della realtà in ambito scientifico – matematico, sapendone riconoscere l'applicabilità e la validità;
- Possesso del metodo di studio proprio delle discipline classiche e umanistiche in un quadro culturale che consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda lo specifico contributo di ciascuna disciplina alle finalità e ai risultati di apprendimento, la formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi. La lingua straniera moderna fornisce uno strumento di comunicazione efficace nel mondo contemporaneo e una chiave di apertura alla realtà globale.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà attraverso l'esplorazione delle forme estetiche in cui esse si manifestano secondo codici espressivi specifici ma in costante rapporto dialettico con quelli analizzati negli altri ambiti disciplinari. Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra), che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale.

A tutte le discipline si affiancano le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Per mezzo dello studio di queste discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari, o l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

### **Profilo del Liceo Linguistico**

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;

- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Al termine del percorso di studio, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni alla formazione liceale, il liceo linguistico si propone i seguenti **risultati di apprendimento**:

- competenza comunicativa in 3 lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi (almeno livello B2 per la lingua 1 - inglese - e almeno livello B1 per la lingua 2 e 3 - francese, tedesco, spagnolo);
- conoscenza dei sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
- capacità di analisi, contestualizzazione e interpretazione di testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
- capacità di confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio.

Nello specifico, l'apprendimento delle lingue si colloca in un contesto di formazione completa, in cui l'aspetto prevalentemente linguistico e letterario - assicurato dall'Italiano e dal Latino e dalle Lingue straniere - non è disgiunto dalla componente scientifico- matematica.

Le lingue vengono apprese mettendo al primo posto l'aspetto fondamentale della comunicazione viva, e in questo senso la presenza del lettore di madre lingua consente la trasmissione delle forme e della terminologia più attuali. Tuttavia, un apprendimento efficace richiede il conseguimento di una consapevolezza rigorosa delle strutture linguistiche; nel 1° biennio lo studio del Latino si pone infatti come obiettivo non solo far conoscere le radici lessicali e strutturali dell'italiano, ma soprattutto favorire in senso più ampio la riflessione sulle strutture linguistiche.

La Filosofia e la Storia sostengono poi aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte contribuisce alla conoscenza più approfondita e completa della cultura italiana e europea, attraverso la riflessione sulle diverse forme di espressione e comunicazione e sui rispettivi linguaggi.

Lo studio della Matematica, supportata da elementi di Informatica, e delle altre discipline scientifiche (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra) mira a fornire agli alunni una preparazione finalizzata, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, a risolvere problemi e a interpretare in senso logico e organico la realtà naturale, per poter comprendere le cause dei fenomeni e le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi. Le Scienze Motorie e Sportive rappresentano poi un percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

#### Sbocchi:

- Tutte le Facoltà Universitarie
- Scuole di Interpretariato e Traduzione
- Mondo del lavoro: Aziende, Turismo, Industrie (Ufficio Marketing e Rapporti con l'estero), Servizi.

#### **Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione delle Scienze Applicate**

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:

- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;



- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>OPZIONE SCIENZE APPLICATE</u>
<p>L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico;</li> <li>• aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea.</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità;</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</li> <li>• saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune;</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole;</li> <li>• aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>	<p>Tale opzione potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una formazione completa in ambito storico-linguistico-filosofico e specifica in ambito scientifico-tecnologico</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saper riconoscere i limiti di applicabilità e validità</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, con l'ausilio di strumenti informatici</li> <li>• saper lavorare in équipe cooperando per un fine comune</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e di approfondimento delle diverse discipline;</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare ed applicare in modo consapevole nei diversi ambiti disciplinari,</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere la realtà tecnologica e saperne utilizzare alcune applicazioni;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative della cultura italiana e straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in

maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

## **D) Descrizione delle risorse dell' Istituto**

Per risorse dell' Istituto si intende quel complesso di mezzi umani e materiali, a loro volta suddivisibili in strumentali e finanziari, che permette non solo il suo funzionamento ma anche una efficace azione didattica.

Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

Le risorse materiali di tipo strumentale sono nel nostro Istituto: le aule di disegno, i laboratori di informatica, fisica, chimica, scienze naturali, la biblioteca, la videoteca e le aule video, i laboratori linguistici, l'aula multimediale e le palestre: il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell' Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

## **E) Organizzazione dell'Istituto**

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti. La **Commissione Pof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**. Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto. L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

## PARTE II

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

#### A) Criteri relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio

L'assegnazione degli alunni alle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese;
- Mantenimento della lingua straniera appresa nella scuola media.

Inoltre, rispetto alle reali disponibilità del Liceo, sono stabiliti i seguenti criteri per l'accoglienza alle nuove classi prime:

##### **Liceo Classico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Martellago
2. Alunni residenti nel Comune di Spinea
3. Alunni residenti nei Comuni del Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Linguistico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Spinea
2. Alunni residenti nel Comune di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Scientifico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di sala, Noale, Scorzé, Salzano
2. Alunni residenti nei Comuni di Martellago e Spinea
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella Provincia di Padova in comuni limitrofi al distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

I criteri sono stati stabiliti dal Consiglio di istituto in relazione alle possibilità di capienza dell'Istituto e sono stati definiti su base territoriale, tenendo conto della presenza dello stesso indirizzo nella zona viciniera. Nelle operazioni di estrazione a sorte, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà data la precedenza agli studenti con fratelli / sorelle già frequentanti l'istituto. Nei casi dubbi, viene dato mandato al Dirigente di assumere decisioni.

#### B) Rilevamento della situazione iniziale delle classi

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

### **C) Programmazione didattica**

I docenti elaborano la loro programmazione didattica a partire dal quadro di riferimento tracciato nella III Parte del Pof e basato sulle direttive europee e ministeriali, cui si aggiungono le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sulla programmazione curricolare e la situazione iniziale della classe. Tale insieme di elementi viene quindi integrata e sviluppata dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali, coordinata nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

### **Modello per la stesura del piano di lavoro annuale**

**PIANO DI LAVORO DEL/LA PROF./SSA** \_\_\_\_\_

A.S. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_/\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

**Materia:** \_\_\_\_\_

<b>LIVELLI DI PARTENZA</b>
• Risultati di eventuali test d'ingresso:
• Livello di preparazione iniziale:
• Atteggiamento iniziale della classe:

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI</b>
<i>Tali obiettivi si rifanno a quelli individuati nella prima parte del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo e, considerato lo specifico della materia, si precisano e puntualizzano nel seguente modo:</i>

Nuclei tematici irrinunciabili appaiono essere i seguenti:

<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI E STANDARD MINIMI</b>
• <b>Conoscenze</b> (ciò che gli alunni dovranno sapere):

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Abilità / Capacità:</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenze</b> (ciò che gli alunni dovranno dimostrare di saper fare):</li> </ul>

<b>METODOLOGIA</b> (ed organizzazione dell'attività didattica):

<b>RISORSE E STRUMENTI</b> (Libro/i di testo, appunti dalle lezioni, materiale integrativo cartaceo o multimediale, autoprodotta o reperita in rete (saggi, dispense, ecc.) ...)

<b>VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di verifica, distinte per verifiche <i>formative</i> o in itinere e verifiche <i>sommative</i> o finali:</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di valutazione (griglie obiettivi, criteri):</li> </ul>

<b>ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO:</b>

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE:</b>	
<i>I quadrimestre:</i>	
Contenuti	Tempi
<i>II quadrimestre:</i>	
Contenuti	Tempi


<b>ANNOTAZIONI</b>

Mirano, \_\_\_\_\_

L'insegnante

**Modello per la stesura della relazione finale**

**RELAZIONE FINALE DEL/LA PROF./SSA** \_\_\_\_\_

**A.S.** \_\_\_\_\_ **Classe** \_\_\_/\_\_\_ **Indirizzo** \_\_\_\_\_

**Materia:** \_\_\_\_\_

<b>LIVELLI DI PARTENZA</b>
• Risultati di eventuali test d'uscita:
• Livello di preparazione finale:
• Atteggiamento finale della classe:

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI</b>
<i>Tali obiettivi si rifanno a quelli individuati nella prima parte del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo e, considerato lo specifico della materia, si sono precisati e puntualizzati nel seguente modo:</i>

Nuclei tematici irrinunciabili sono stati i seguenti:

<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI E STANDARD MINIMI</b>
• <b>Conoscenze</b> (ciò che gli alunni dovranno sapere):
• <b>Abilità / Capacità:</b>

- **Competenze** (ciò che gli alunni dovranno dimostrare di saper fare):

**EVENTUALI VARIAZIONI AGLI OBIETTIVI INDICATI NEL PIANO DI LAVORO**

**METODOLOGIA** (ed organizzazione dell'attività didattica):

**RISORSE E STRUMENTI** (Libro/i di testo, appunti dalle lezioni, materiale integrativo cartaceo o multimediale, autoprodotta o reperita in rete (saggi, dispense, ecc.) ...)

**VERIFICHE E VALUTAZIONE**

- Tipologie di verifica, distinte per verifiche *formative* o in itinere e verifiche *sommative* o finali:
- Criteri di valutazione (griglie obiettivi, criteri):

**ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO:**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:**

***I quadrimestre:***

Contenuti

Tempi

<b>II quadrimestre:</b>	
Contenuti	Tempi

<b>ANNOTAZIONI</b>

Mirano, \_\_\_\_\_

L'insegnante

#### **D) Comunicazioni scuola famiglia**

Il Liceo si pone l'intento di alimentare il dialogo fra scuola e famiglia e di garantirne la continuità in quanto presupposto imprescindibile per una proficua azione educativa, in particolare assicurando una tempestiva informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione, anche al fine di prevenire eventuali difficoltà di inserimento. Le modalità comunicative adottate sono pertanto le seguenti:

- Colloqui sistematici a cadenza settimanale con i singoli docenti e/o con il Coordinatore di classe
- Colloqui con la Dirigente Scolastica e la Vicepreside (solo per situazioni particolari)
- Comunicazioni scritte su libretto personale dell'alunno
- Consultazione di assenze, voti giornalieri, note disciplinari, argomenti svolti, compiti assegnati, promemoria di classe attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Consultazione degli esiti dello scrutinio del primo e secondo periodo e disponibilità della pagella digitale con valore legale (metà settembre-ottobre) attraverso piattaforma web con accesso individuale
- Pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale (seconda decade di giugno e inizio settembre per i giudizi sospesi)
- Invio di SMS alle famiglie consenzienti per segnalazioni di vario genere in tempo reale (assenze, comportamenti inadeguati, convocazioni, *etc.*)
- Chiamate telefoniche e accesso allo sportello di segreteria negli orari di apertura al pubblico
- Pubblicazione delle informazioni di carattere generale sul sito della scuola alla sezione "Studenti e famiglie" (circolari, modulistica, comunicazioni e note informative di contenuto vario che non contengano dati sensibili ai sensi della normativa sulla privacy)
- Rapporto con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, nel consiglio di istituto, nel comitato genitori

Le modalità sopra elencate che fanno riferimento a spazi virtuali (sito web e servizi on line collegati al registro elettronico) sono regolate dalle linee guida del documento "Politica d'uso accettabile e sicuro della rete" adottata dal liceo con un'apposita delibera del Consiglio di istituto e inserita nel piano dell'offerta formativa.

#### **E) Attività di recupero**

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti perciò si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.



## F) Sistemi e metodi di valutazione

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio. Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti. Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale. I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

- valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive
- valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica
- valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

### Schema generale dei criteri di valutazione

<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
<b>5</b>	<b>Mediocre</b>	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
<b>4</b>	<b>Insufficiente</b>	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
<b>3</b> <b>2</b> <b>1</b>	<b>Nettamente insufficiente</b>	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

## **G) Griglia di Corrispondenza Valutazioni / Valori Decimali**

A completamento dello schema generale dei criteri di valutazione, tutti gli insegnanti adottano la seguente griglia di corrispondenza fra voti e valori decimali:

<b>Voto</b>	6	6+	6 ½	6/7	7
<b>Valore</b>	6.00	6.25	6.50	6.75	7.00

Qualora il singolo insegnante ravveda la necessità di una ulteriore specificazione, potrà inserire nella scala anche i valori 7= (6.85) e/o 7- (6.90). Tale griglia di corrispondenza viene adottata per tutte le valutazioni da 1 a 10.

## **H) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno**

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Numero e gravità delle insufficienze riportate: è ritenuta insufficienza grave quella a decrescere dal quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

*Valutazione finale*: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

**A.** il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori di seguito indicati.

<b>Obiettivi didattici</b>	
<b>Metodo</b>	Autonomo
	Organizzato
	Ordinato
	Ripetitivo
	Disorganico
<b>Conoscenza</b>	Approfondita
	Completa
	Organica
	Accettabile
	Superficiale
	Disorganica
	Lacunosa
<b>Uso e applicazione di tecniche e strumenti</b>	Autonomo
	Accettabile
	Incerto
	Limitato
	Inadeguato
<b>Analisi - sintesi - rielaborazione</b>	Approfondita
	Coerente
	Superficiale
	Limitata
	Inadeguata

**B.** il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

<b>Obiettivi educativi</b>	
<b>Impegno</b>	Notevole
	Costante
	Alternò
	Superficiale
	Inadeguato
<b>Partecipazione</b>	Attiva – Propositiva
	Adeguata
	Modesta
	Saltuaria
	Di disturbo

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

### **I) Criteri per la determinazione del voto di condotta**

Il voto di condotta risulterà quale valutazione complessiva effettuata dal consiglio di classe sulla base dei sotto indicati criteri e si articolerà su una gamma di voti più ampia di quella utilizzata gli anni scolastici precedenti, essendo la scala assimilata a quella utilizzata per le materie di studio.

<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	E' puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. E' puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	<b>Voto 10</b>
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Puntuale e precisa	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Grande disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA. Ha assunto un ruolo attivo, propositivo e di stimolo nei confronti della classe.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Puntuale ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. Attenzione alle proposte di lavoro di approfondimento e di arricchimento culturale. Rispetto costante delle regole.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno.	
<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	E' puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. E' puntuale e serio nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	<b>Voto 9</b>
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Puntuale	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Disponibilità nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA.	
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale rispetto delle regole, ottemperanza agli impegni assunti e affidabilità per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	
<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	Occasionalmente non puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Non sempre puntuale nello svolgimento di tutte le consegne scolastiche.	<b>Voto 8</b>
Frequenza	Regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	

Cura dei rapporti scuola - famiglia	Non sempre sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Comportamento nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA generalmente corretto anche se non sempre aperto alla collaborazione.	
Rispetto degli impegni scolastici	Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole e nello svolgimento delle consegne scolastiche.	
Provvedimenti disciplinari	Richiami verbali.	
<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	Non sempre puntuale all'inizio delle lezioni.	
Frequenza	Non sempre regolare (fatti salvi i periodi di malattia).	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Frequenti ritardi nel giustificare le assenze, dimenticanze o ritardi nel far firmare le comunicazioni ai genitori. Manomissione o alterazioni del Libretto Personale.	<b>Voto 7</b>
Collaborazione con insegnanti e compagni	Crea disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento corretto nei confronti di compagni insegnanti e personale ATA. Dimostra scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole.	Non sempre rispettoso delle regole, delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Provvedimenti disciplinari	Note sul registro (non più di due).	
<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	Frequenti ritardi all'inizio delle lezioni.	
Frequenza	Irregolare.	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Contraffazione di documenti scolastici o comunicazioni da trasmettere ai genitori. Falsificazione di firme.	<b>Voto 6</b>
Collaborazione con insegnanti e compagni	Crea frequente disturbo all'attività scolastica, non mantiene un atteggiamento e/o un linguaggio corretto nei confronti di compagni, insegnanti e personale ATA. Scarso rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	
Provvedimenti disciplinari	Numerose note sul registro. Provvedimento di sospensione fino a 5 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell'anno scolastico.	
<b>Criteri</b>	<b>Comportamento dello studente</b>	
Puntualità	Non riscontrata.	
Frequenza	Irregolare.	
Cura dei rapporti scuola - famiglia	Gravi e/o ripetuti episodi di contraffazioni di documenti o comunicazioni o di falsificazione di firme.	<b>Voto 5</b>
Collaborazione con insegnanti e compagni	Costante disturbo all'attività scolastica; uso di un linguaggio volgare e aggressivo. Irrispettoso nei confronti di persone e cose per cui si sono verificati episodi di danneggiamento di materiale scolastico palesemente riconducibili ad atti vandalici e/o aggressione fisica nei confronti di altre persone e/o altri atti di bullismo.	
Rispetto degli impegni scolastici e delle regole	Non riscontrato. Indifferenza a tutte le sollecitazioni e agli interventi educativi attuati nei suoi confronti.	
Provvedimenti disciplinari	Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamenti di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell' allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine delle lezioni). Successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM 5/2009.	

## **L) Criteri per la determinazione del credito formativo e del credito scolastico**

La normativa riguardante l'Esame di Stato prevede il riconoscimento, al momento dell'attribuzione del punteggio del **credito scolastico** (fino a un massimo di 25 punti nel triennio finale sul totale di 100/100), di qualificate esperienze, realizzate dallo studente nel corso dell'anno scolastico, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (D.M. n. 49 del 24/02/2000). Tali esperienze, se valutate positivamente dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, costituiscono "**credito formativo**" e possono concorrere a determinare l'attribuzione del punteggio del **credito scolastico**, all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportati a fine anno.

I Consigli di Classe nelle operazioni di scrutinio finale, relativamente alla valutazione del Credito formativo, prendono in esame le attività qualificate e debitamente documentate da cui derivano esperienze coerenti con l'indirizzo di studio a cui si riferisce l'Esame di Stato in ambiti connessi alla formazione personale e alla crescita culturale.

Pertanto, gli studenti interessati del terzo, quarto e quinto anno entro la scadenza annualmente indicata (all'incirca la metà di maggio) sono invitati a far pervenire la documentazione relativa a tali crediti sull'apposito modello disponibile sul sito della scuola, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti; nei casi di attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni è ammessa l'autocertificazione.

### **Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni**

<b>Media dei voti</b>	<b>C. S. (Punti) III anno</b>	<b>C. S. (Punti) IV anno</b>	<b>C. S. (Punti) V anno</b>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

### **Riconoscimento del credito formativo**

Il contesto normativo determina le situazioni che configurano i crediti formativi, ed in particolare fa riferimento a:

- esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, vale a dire di significativo rilievo;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Le coerenze vanno individuate, in particolare, nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine dei corsi di studio di livello pari o superiore. Ciò premesso il Collegio dei Docenti del 22-04-2010 ha deliberato che le esperienze riconoscibili come Crediti Formativi debbano rispondere ad una serie di requisiti oggettivi, sia per quel che concerne i contenuti che per quel che attiene ai profili formali. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice dilettantismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

- Certificazione di livello non inferiore a B1 rilasciata da ente certificatore per le lingue straniere;
- Mobilità studentesca internazionale con soggiorni individuali di studio all'estero superiori a tre mesi
- Superamento di una prova a carattere nazionale, predisposta e valutata da un ente esterno (es. Matematica & Realtà)
- Conseguimento del patentino ECDL; Stages estivi in ambienti lavorativi coerenti con l'indirizzo di studi frequentato dallo studente per almeno 80 ore;
- Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 70 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale;
- Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali di durata non inferiore alle 70 ore annuali e non cumulabili con altre attività;
- Corsi di musica con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 70 ore annuali;
- Partecipazione a tornei di dama o scacchi a livello interprovinciale;
- Corsi di danza riconosciuti a livello regionale e certificati con esame finale o con un attestato di frequenza di almeno 150 ore annuali;

- Partecipazione ad attività sportive agonistiche con attestazione di frequenza di almeno 250 h. annuali tra allenamenti e gare;
- I brevetti conseguiti nell'anno scolastico in corso, ovvero ottenuti nell'anno precedente qualora non sia stato possibile presentare adeguata attestazione entro i termini di scadenza

### **M) Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico**

I criteri per la valutazione del servizio scolastico sono riferiti all'efficacia ed all'efficienza del servizio erogato, e vengono tenuti presente nell'elaborazione del progetto di Autovalutazione di Istituto. Per efficacia si deve intendere il grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento degli obiettivi, per efficienza il rapporto fra risultati ottenuti e risorse utilizzate per ottenerli.

- Gli indicatori di efficacia sono:
  - Capacità degli insegnanti di trasmettere i contenuti essenziali delle discipline insegnate;
  - Coerenza e trasparenza nella valutazione;
  - Coerenza nel perseguimento degli obiettivi fissati e corrispondenza fra piano di lavoro individuale ed attività effettivamente svolte.
  - Verifica della riuscita scolastica negli studi universitari, con particolare attenzione per i risultati dei test d'ingresso e all'andamento nel primo anno di corso.
  - Accessibilità ai servizi di segreteria e facilità nell'ottenere le informazioni e le documentazioni eventualmente richieste,
  - Collaborazione con enti istituzionali, altri organismi e associazioni,
  - Capacità di far accogliere le proprie esigenze e richieste da parte dell'Amministrazione Scolastica.
- Gli indicatori dell'efficienza sono:
  - Utilizzo dei laboratori secondo il loro effettivo potenziale e secondo le possibilità offerte per migliorare la didattica.
  - Fruizione da parte degli studenti delle strutture e dei servizi loro offerti dalla Scuola.
  - Acquisto di strumentazione effettivamente necessaria al corretto funzionamento della scuola;
  - Finanziamento delle attività integrative e di recupero in rapporto alle esigenze individuate;
  - Finanziamento, attraverso le somme a disposizione nel fondo d'Istituto e straordinario, delle attività dei docenti finalizzate alla progettazione del potenziamento dell'offerta formativa;
  - Reperimento di fonti esterne di finanziamento.

### **N) Prerequisiti e verifica dei progetti del POF**

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- coerenza con l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107 del 16.07.2015 (cd. "Buona Scuola") e con gli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'ambito dell'art. 1 comma 7 della suindicata legge
- compatibilità dei costi con le disponibilità finanziarie del Liceo,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.

Per la verifica finale di ogni progetto vengono adottati i seguenti criteri:

- monitoraggio diversificato a seconda della natura del progetto stesso, e che può consistere
  - nell'esito finale nel caso di corsi che prevedano un esame conclusivo (corsi di certificazione esterna, patentino, ecc.),
  - nei prodotti realizzati, quando siano previsti come obiettivo specifico del progetti,
  - nella somministrazione ai partecipanti di un questionario di customer satisfaction, diversificato per i corsi di tipo linguistico rispetto a quelli relativi ad altre discipline o attività,
- rapporto fra numero di iscritti iniziale e finale; inoltre, il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto in base alla relazione predisposta dalla Figura Strumentale per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

## **O) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale**

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, possono essere effettuati da tutte le classi dell'istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica. Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovvincializzante con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico. L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

## PARTE III

### L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO

#### A) Piani di studio degli indirizzi

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 h. annuali di conversazione con docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Liceo Linguistico la prima lingua straniera è sempre inglese; la seconda e la terza lingua straniera sono a scelta fra francese, tedesco e spagnolo.



### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Con Informatica al primo biennio*

\*\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

## **B) Programmazione curricolare e dimensione europea**

La necessità di fornire una dimensione europea all'azione educativa ormai è un fatto indiscusso ed imprescindibile, non solo a livello di principi generali, ma anche per una serie di dichiarazioni di intenti e di raccomandazioni da parte degli organismi comunitari che hanno voluto fornire un chiaro quadro di riferimento per la programmazione scolastica di ogni stato membro. Infatti, a partire dal marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato l'obiettivo strategico che quella europea diventi "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", e di conseguenza nelle conclusioni del vertice veniva riconosciuto il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione rivestono in questo processo: a tal fine il Consiglio europeo dell'istruzione veniva invitato ad avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione.

Fra le varie tappe del percorso realizzato dai Ministri dell'Istruzione a partire dal 2000 sono qui da ricordare le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio su "Competenze di base per l'apprendimento permanente" (Dicembre 2006), in cui viene tracciato un quadro di riferimento europeo che gli stati membri sono invitati ad utilizzare per sviluppare le otto competenze chiave necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tali competenze chiave, considerate tutte ugualmente importanti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e spaziano dalle competenze comunicative (nella madrelingua ed in lingua straniera) a quelle matematico scientifiche e digitali ma anche sociali e civiche, cui si uniscono spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, capacità di apprendere per tutto il corso della propria vita:

- Comunicazione nella madrelingua: essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nei vari campi.
- Comunicazione in lingue straniere: essere capaci di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- Competenza in campo scientifico e tecnologico: essere capaci di usare modelli di pensiero (pensiero logico, ipotetico – deduttivo) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte, testi) per interpretare le situazioni problematiche. Essere in grado di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su dati documentati. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare: essere in grado di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo, cogliendo le opportunità disponibili, superando gli ostacoli per apprendere in modo efficace e utilizzando quanto appreso in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.
- Competenze sociali e civiche: essere in grado di partecipare efficacemente e in maniera costruttiva alla vita civile, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture della vita associata e l'interesse per la comunicazione interculturale, il rispetto dell'altro e il superamento dei pregiudizi.

Le indicazioni e raccomandazioni appena esposte sono valide a tutti i livelli, non solo a quelli più elevati dei decisori politici, affinché ne traggano spunto per le riforme nazionali dei sistemi di istruzione degli stati membri dell'UE, ma anche ai fornitori di istruzione e formazione, alle parti sociali e ai discenti stessi: è doveroso, che ogni singola scuola ed ogni singolo docente provveda a far proprio questo quadro di riferimento nell'elaborazione della sua offerta formativa.

## **C) Programmazione curricolare e sistema dei licei**

Le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo costituiscono uno dei riferimenti del Regolamento dei Nuovi Licei (DPR del 15 marzo 2010 n. 89 e relativi allegati), valido a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Esso ha ridisegnato l'identità di questi istituti scolastici ed ha fornito nuove Indicazioni Nazionali (DM del 26 maggio 2010) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per le varie discipline. Ciò ha comportato la revisione e l'adeguamento dei documenti già esistenti sui seguenti aspetti, fondamentali per l'identità di ogni istituzione scolastica ed imprescindibili per la programmazione curricolare:

- Il profilo generale e quelli specifici per i singoli indirizzi liceali. Essi sono inseriti nella I parte del presente documento e definiscono le finalità e gli obiettivi di apprendimento comune e propri dei singoli indirizzi, e di essi i Consigli di Classe tengono conto nell'elaborazione della programmazione trasversale educativa e didattica. Tali obiettivi sono nel paragrafo successivo articolati su tre livelli che corrispondono alla suddivisione in primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno come indicato nella normativa ministeriale.
- I piani di studio delle singole discipline. Essi possono essere consultati nel documento relativo alla Programmazione Curricolare che fa parte integrante del Pof, e di essi il docente tiene conto nell'elaborazione del proprio piano di lavoro individuale secondo i criteri indicati nella II parte del presente documento al punto C.

## **D) Programmazione curricolare e obiettivi trasversali**

### **Primo biennio**

Il primo biennio è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che comporta l'acquisizione delle **otto competenze chiave** ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale nonché all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare; e ai punti 1,2,5 delle finalità generali del POF )
  - Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie potenzialità;
  - Acquisire il senso della responsabilità personale verso se stessi e verso la comunità - sia scolastica che civile;
  - Costruire un rapporto sereno e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento;
  - Acquisire l'interesse e il gusto per lo studio e la lettura;
  - Potenziare la consapevolezza dei tempi e dei modi dello stare a scuola;
  - Mantenere la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica.
- **Obiettivi didattici** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione; e alle Aree 1,2 e 3 degli obiettivi comuni di apprendimento del POF).
  - Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Avviarsi ad un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le capacità di comprensione e analisi;
  - Avviarsi alla riflessione e alla rielaborazione personale;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

### **Secondo biennio e ultimo anno**

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, mentre nel quinto anno si persegue la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nella I Parte del POF e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle finalità generali del POF):
  - Sviluppare e consolidare il senso di responsabilità personale, della autonomia e socializzazione nel riconoscimento e valorizzazione della propria identità;
  - Formare l'interesse e il gusto per la cultura e la conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
  - Costruire un rapporto sereno, consapevole e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento con piena consapevolezza dei tempi e modi dello stare a scuola;
  - Favorire un'attitudine critica che permetta una riflessione personale sulla realtà nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
  - Sviluppare e consolidare la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica e della pace.
- **Obiettivi didattici** (riferimento agli obiettivi comuni di apprendimento per le Aree 1,2 e 3)
  - Consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Sviluppare la capacità di un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le competenze di comprensione, analisi e sintesi;
  - Acquisire l'abitudine alla riflessione sistematica e alla personale e critica rielaborazione dei contenuti appresi;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

## **D) Programmazione curricolare e livelli minimi di competenza**

La programmazione delle attività curricolari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Pof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto. Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni livelli minimi di competenza, che sono così individuati:

### **PRIMO BIENNIO**

#### **Competenze di carattere generale**

Si tratta di competenze valide per qualsiasi indirizzo di studio liceale, conseguibili nella scuola secondaria di 1°, pur in presenza delle più diverse esperienze didattiche, e tali da costituire la base per uno studio proficuo di qualsiasi materia.

- 1) Porsi in modo corretto nel rapporto con il docente e con i compagni; rispettare strutture e spazi.
- 2) Abilità orali:
  - saper ascoltare in modo attivo la lezione, cogliendo i concetti chiave dei discorsi altrui
  - saper comprendere il senso delle domande
  - saper rispondere in modo pertinente
  - saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni;
- 3) Abilità nella lettura:
  - saper comprendere un testo narrativo e/o espositivo semplice (classificare informazioni, distinguere cause e conseguenze)
- 4) Abilità nella produzione scritta:
  - possedere le nozioni di base della ortografia e della morfosintassi italiana;
  - saper elaborare testi semplici ma coerentemente organizzati.

#### **Competenze specifiche**

##### **Area linguistica**

Competenze valide per italiano, lingue antiche e moderne:

- Saper leggere a voce alta in maniera espressiva
- Possedere un bagaglio lessicale sufficiente alla comprensione di testi non specialistici;
- saper intuire servendosi del contesto il significato di parole sconosciute;
- saper utilizzare il dizionario;
- Conoscere la morfologia e la sintassi della lingua italiana:
  - saper classificare le varie parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia verbale
  - saper individuare gli elementi di base della frase semplice come soggetto, predicato, alcuni tipi di complementi: compl. oggetto, di specificazione, di termine, di mezzo, di luogo e di tempo.

##### **Area matematica**

Per quanto riguarda la matematica gli alunni dovranno:

- Conoscere le proprietà e la necessità degli ampliamenti degli insiemi numerici Naturali, Interi e Razionali.
- Saper operare nei vari insiemi numerici, in particolare:
- Conoscere e saper applicare in modo sicuro
  - a) Le operazioni in N, Z, Q e le loro proprietà;
  - b) L'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi;
  - c) Le proprietà particolari di 0 e 1;
  - d) Le potenze e le relative proprietà;
  - e) La scomposizione di un numero in fattori primi;
  - f) Il MCD e il mcm tra numeri naturali.
- Saper applicare proporzioni e percentuali
- Conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano

- Saper risolvere semplici equazioni
- Conoscere i concetti fondamentali della geometria piana:
  - a) classificazione e proprietà di segmenti, angoli
  - b) classificazione proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni in generale,
  - c) saper calcolare area e perimetro di figure piane.
- Conoscere il sistema metrico decimale
- Saper risolvere semplici problemi.

### **Area scientifica**

Oltre ad alcune competenze minime dell'area matematica ( saper applicare proporzioni e percentuali, conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano, conoscere il sistema metrico decimale e saper risolvere semplici problemi) gli studenti dovranno:

- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e avere abitudine all'osservazione; essere consapevoli che le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo.
- Avere consapevolezza della storicità dei fenomeni naturali
- Avere consapevolezza dell'esistenza di linguaggi tecnici
- Possedere i concetti di materia ed energia ( consapevolezza che sulla Terra esiste un continuo flusso di energia)
- Conoscere le basi della teoria atomica.
- Conoscere il concetto di stato di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato
- Possedere il concetto di teoria cellulare.
- Avere la consapevolezza della posizione della Terra nel sistema solare.
- Possedere nozioni elementari di geografia fisica (distribuzione delle masse continentali ed oceaniche e delle principali catene montuose).
- Conoscere il significato di grandezza fisica e saper eseguire misure di alcune grandezze fondamentali (volume, peso, tempo)
- Saper utilizzare il computer, a un livello elementare, come strumento per l'elaborazione e rappresentazione dei dati.

### **SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO**

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
  - a – saper programmare il proprio apprendimento;
  - b – saper prendere appunti;
  - c – saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

## PARTE IV DEL POF : LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2015/16

### INCARICATI E REFERENTI PER L'A.S. 2015/2016

#### **DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA**

Carla Berto	<b>Dirigente Scolastico</b>
Prof.ssa A. Manente	<b>Collaboratrice Vicaria</b>
Prof. M. Francesconi	<b>Collaboratore della Dirigente</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>Funzione Strumentale area 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Valutazione di sistema)</b>
Proff. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello	<b>Funzione Strumentale Area 2 (Promozione della cultura scientifica)</b>
Prof. F. Fusaro	<b>Funzione Strumentale area 3a (Attività di recupero e sostegno; Monitoraggi, elaborazioni e statistiche; Valutazione di sistema)</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>Funzione Strumentale area 3b (Rapporto con gli studenti; Prevenzione e sicurezza; Formazione/rapporti con i rappresentanti degli studenti)</b>
Prof. S. Garbin, prof.sse P. Sandre, M. Niero	<b>Funzione Strumentale area 4a (Orientamento in entrata e riorientamento)</b>
Prof.sse L. Bondi, R. Muscardin	<b>Funzione Strumentale area 4b (Orientamento in uscita universitario e lavorativo; rapporti con il territorio)</b>

#### **ORGANO DI GARANZIA**

Prof.ssa K. L. Baldan	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa M. Minto	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa M. P. Lionello	<b>Effettiva</b>
Prof. E. Pegoraro	<b>Supplente</b>
Prof.ssa A. Merlin	<b>Supplente</b>

#### **DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI**

Prof. S. Garbin	<b>Responsabile Laboratorio di Informatica 1</b>
Prof. S. Garbin	“ <b>Laboratorio di Informatica 2</b>
Prof.ssa A. Busulini	“ <b>Laboratorio di scienze</b>
Prof. E. Pegoraro	“ <b>Laboratorio di chimica</b>
Prof. A. Melillo	“ <b>Laboratori di fisica</b>
Prof.ssa G. Baghin	“ <b>Laboratorio Multimediale</b>
Prof. G. Basana	“ <b>Aule Disegno</b>
Prof.ssa E. Varola	“ <b>Laboratorio linguistico aula 58</b>
Prof.ssa C. Zuin	“ <b>Laboratorio linguistico aula 62</b>
Prof.ssa N. Simi	“ <b>Palestra</b>
Prof. C. Gianese	“ <b>Biblioteca</b>

#### **DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI**

Prof.ssa C. Costa	<b>Dipartimento di lettere</b>
Prof.ssa M.G. Tinuzzo	<b>Dipartimento di matematica e fisica</b>
Prof. P. Scaggiante	<b>Dipartimento di storia, filosofia e diritto</b>
Prof.ssa C. Trevisanato	<b>Dipartimento di lingue straniere</b>
Prof.ssa M. F. Veronese	<b>Dipartimento di scienze naturali, chimica e biologia</b>
Prof. G. Basana	<b>Dipartimento di disegno e storia dell'arte</b>
Prof. P. Jovich	<b>Dipartimento di educazione fisica</b>
Prof.ssa M. Minto	<b>Dipartimento di religione</b>

#### **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Proff. F. Fusaro, M. Francesconi; Prof.sse G. Baghin, L. Balello, A. Tempesta	<b>Gruppo di autovalutazione - RAV</b>
Prof.ssa L. Balello	<b>Alma diploma</b>

## COORDINATORI DI CLASSE

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
1 A	MASARO SILVIA
2 A	MASARO SILVIA
3 A	DE SABBATA MASSIMO
4 A	GIADRINI FLAVIA
5 A	BARATTO ANTONELLA
1 B	BUSTREO NICOLETTA
2 B	VARAGNOLO GIUSEPPINA
3 B	VARAGNOLO GIUSEPPINA
4 B	FICI ANNA
1 C	MARANGONI GIUSEPINA
2 C	MARANGONI GIUSEPPINA
3 C	VAROLA ELENA
4 C	SIMONETTO SIMONETTA
5 C	GIANESE CRISTIANO
1 D	PADOAN LAURA
2 D	MELILLO ANTONIO
3 D	PADOANA LAURA
4 D	PORRAZZO CARLO
5 D	MUSCARDIN ROBERTA
1 E	BAMPA CRISTINA
2 E	NOVELLO MARIAGRAZIA
3 E	VCENIER SILVIA
4 E	ZALUNARDO ANNA
5 E	COSTA CRISTINA
1 F	TINUZZO MARIA
2 F	VIANELLO ROMANO
3 F	TINUZZO MARIA
4 F	ODORISI MARIA
5 F	BUSULINI ALESSANDRA
2 G	SANDRE PAOLA
3 G	BORTOLOZZO ROBERTA
4 G	TASSO GIULIANA
5 G	FICI ANNA

<b>LICEO CLASSICO</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
IV A	NIERO ARIANNA
V A	LAZZARINI TASSO PAOLO
I A	SCAGGIANTE PIERGIORGIO
II A	BALDAN KARINE
III A	FUSARO FRANCO
V B	NIERO MONICA
I B	NIERO ARIANNA
II B	BALELLO LISA
III B	DALLA TOR PATRIZIA

<b>LICEO LINGUISTICO</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>
1LA	SANSONE FABIOLA
2LA	ANTONELLO ELSIABETTA
3LA	CATOZZI FABRIZIA
4LA	CATOZZI FABRIZIA
5LA	CASTINO MARGHERITA
1LB	ZUIN CRISTINA
2LB	PEGORARO ENRICO
3LB	TERREN FRANCESCA
4LB	ANDREATTA LUISA
5LB	BOZZA ISABELLA
1LC	TREVISANATO CHIARA
2LC	TOSETTO PATRIZIA
3LC	FIASCONARO PATRIZIA
4LC	BONDI' LAURA
5LC	MERLIN ALESSANDRA
1LD	DE SALVIO ANGELA
2LD	GIORA ELENA
3LD	LOSSO CHIARA
1LE	TEMPESTA ALESSANDRA

## LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2015/16 QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA'

L'elaborazione della parte progettuale del POF 2015/16 recepisce l'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente scolastica sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107 del 16.07.2015 (cd. "Buona Scuola") e relative agli obiettivi formativi prioritari, ottemperando agli obblighi di legge in materia scolastica e permettendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di tipo sociale e/o personale.

	<b>Progetto</b>	<b>Referente</b>
<b>0</b>	<b>Attività strutturali</b>	
0.01	Educazione alla salute	FS Area 3a – Prof.ssa A. Busulini
0.02	Sicurezza	FS Area 3a – Prof.ssa A. Busulini
0.03	Orientamento in entrata	FS Area 4a – Prof. S. Garbin, prof.sse P. Sandre, M. Niero
0.04	Orientamento in uscita	FS Area 4b – Prof.sse L. Bondi, R. Muscardin
0.05	Inclusione (disabilità, BES)	Prof.ssa A. Busulini
0.06	Sito web	Prof. F. Fusaro
0.07	Autovalutazione di istituto	Prof.ssa G. Baghin
<b>1</b>	<b>PRIORITA' 1 – Recupero e rafforzamento delle competenze negli apprendimenti di base in conformità con quanto individuato nel Rapporto di Autovalutazione</b>	
1	Recupero	FS – Area 3b – Prof. F. Fusaro
<b>2</b>	<b>PRIORITA' 2 – Potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano (A) nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (B), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</b>	
A.01	Musica nelle parole	Prof.ssa A. Baratto
B.01	Insegnamento integrativo LS2	Prof.ssa E. Varola
B.02	Partenariato classico	Prof. P. Lazzarini Tasso
B.03	Certificazioni esterne di lingua straniera	Prof.sse R. Muscardin, E. Antonello, C. Zuin, I. Bozza
B.04	Scambi culturali	Prof.sse C. Zuin, A. Bachmann, L. Bondi, E. Antonello
B.05	Soggiorni linguistici	Prof.sse M.G. Novello, B. Serrentino, C. Trevisanato, I. Bozza
B.06	Lettorato di inglese	Prof.ssa L. Bondi
B.07	Educhange	Prof.ssa P. Dalla Tor
B.08	Etwinning	Prof.ssa E. Varola
B.09	Mondo lingua	Prof.ssa R. Muscardin
B.10	Mobilità internazionale	Prof.ssa C. Zuin
<b>3</b>	<b>PRIORITA' 3 – Sviluppo delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche</b>	
3.01	Zero alla zero	FS Area 2 – Proff. M. Puppi, C. Andreatta, prof.ssa L. Balello
3.02	Conferenza mondiale "The Future of Science"	Prof. T. Dalla Valle
3.03	Certificazione ECDL	Prof.ssa M. Castino
<b>4</b>	<b>PRIORITA' 4 – Incremento dell'alternanza scuola-lavoro</b>	
4.01	Alternanza scuola lavoro	Prof.ssa V. Zorzi
4.02	Soggiorno archeologico	Prof.ssa K. Baldan
4.03	Miformo – Erasmus+ VET	Prof.ssa G. Baghin
<b>5</b>	<b>PRIORITA' 5 – Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'apertura al territorio e l'interazione con la comunità locale</b>	
5.01	Auschwitz fra storia e memoria	Prof. A. Cagnin
5.02	Festa di sguardi	Prof. M. Da Ros



5.03	Conferenze di storia	Prof.ssa A. Fici
5.04	Progetto Costituzione	Prof.ssa G. Baghin
5.05	Formazione rappresentanti studenti	Prof.ssa A. Busulini
<b>6</b>	<b>PRIORITA' 6 - Potenziamento delle competenze nella cultura classica, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di enti esterni</b>	
6.01	Promozione cultura e formazione classica	Prof.ssa M. Niero
6.02	Progetto Demetra	Prof.ssa M. Niero
6.03	Tiepolo minore	Prof. G. Basana
6.04	Laboratorio teatrale	Prof.ssa M.L. Angelini
<b>7</b>	<b>PRIORITA' 7 – Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</b>	
7.01	Competizioni matematiche	FS Area 2 – Proff. M. Puppi, C. Andreatta, prof.ssa L: Balello
7.02	Olimpiadi di fisica	Prof. A. Melillo
7.03	Olimpiadi di filosofia	Prof.ssa M. Calzavara
<b>8</b>	<b>PRIORITA' 8 – Potenziamento delle discipline motorie</b>	
8.01	Centro sportivo scolastico	Prof.ssa P. Jovich
	<b>Attività di formazione e aggiornamento</b>	
1	Attività, temi scambi in lingua straniera	Prof.ssa L. Bondi
2	Costruzione di un percorso di lavoro per l'uniformità di valutazione in matematica, fisica, informatica	Prof.ssa M.G. Tinuzzo

## **0. ATTIVITA' STRUTTURALI**

In quest'area si collocano le iniziative rese obbligatorie dalle attuali disposizioni normative e che toccano aspetti cruciali della vita scolastica: in esse la necessaria presenza di un quadro di riferimento comune lascia tuttavia ampi margini di personalizzazione ed adattamento alle esigenze di ogni singola istituzione scolastica, sicché la fisionomia e le scelte di fondo del Liceo cominciano a delinearsi chiaramente fin da questi progetti.

### **0.01 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

Le iniziative che rientrano nell'ambito dell' "Educazione alla salute", oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Varie sono le iniziative gestite dal C.I.C.: alcune sono organizzate da personale della scuola quali le attività di accoglienza con corsi di formazione per studenti tutor, il giornalino, altre coinvolgono personale dell'ALS 13 come il punto d'ascolto, attività di informazione e prevenzione, i corsi di formazione per studenti peer educator, le riunioni di progettazione e verifica, altri ancora organizzazioni che operano nel territorio come le attività di volontariato.

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino "lo stare a scuola" in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consapevoli dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dall'ALS 13 (Dolo-Mirano); negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo, le nuove emergenze educative. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio Educazione e Promozione della Salute (SEPS) dell' ALS 13 (Dolo-Mirano) con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, fornirà per l'anno scolastico 2015/2016 una proposta di collaborazione molto articolata nei prossimi mesi ma il Liceo "Majorana-Corner" per il momento ha pensato di aderire alle seguenti iniziative già collaudate negli anni scorsi:

- Apertura del Punto d'Ascolto: iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990: un'operatrice socio-sanitaria è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità. Da anni l'operatrice che attua il Punto d'Ascolto è diventata un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a lei per chiedere consigli nell'ottica del progetto "Casi difficili" volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che manifestino difficoltà da un punto di vista relazionale nella quotidiana vita scolastica.
- Progetto "Mosaico" di prevenzione dell'iniziazione ed uso di sostanze psicoattive attraverso un intervento integrato nella Comunità scuola: la scuola appare infatti un luogo privilegiato in cui intervenire per fare prevenzione all'uso di sostanze soprattutto se tutte le sue componenti sono attivate in questo senso. Negli scorsi anni scolastici rappresentanti del corpo docente e del personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione al fine di costituire all'interno della scuola di un gruppo di adulti che operino a livello di promozione del benessere e di prevenzione precoce del disagio, ma finalità principale del progetto è quella di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti nei confronti dell'uso di sostanze e di altri comportamenti a rischio. Da alcuni anni questo viene realizzato anche grazie all'attuazione di un modulo educativo-informativo da parte di operatori dell'ALS 13 nelle classi 2° dei Licei Scientifico e Linguistico e nella 5° Ginnasio: gli operatori sono affiancati nel lavoro in classe da peer educator; tutte le classi citate saranno coinvolte nel suddetto intervento costituito da due incontri (per un totale di quattro ore nel corso del 1° quadrimestre) dedicati alla prevenzione all'uso di sostanze illegali; anche in questo caso la prima verifica dell'incisività dell'operazione è effettuata grazie a test. Dall'anno scolastico 2007/2008, viste le recenti emergenze sociali, viene attuato un modulo di intervento di prevenzione all'uso delle droghe legali (soprattutto bevande alcoliche) rivolto alle classi prime che coinvolge gruppi di peer educator per un totale di due ore (all'inizio del 2° quadrimestre).

- “Prevenzione infezione AIDS e malattie a trasmissione sessuale”: si tratta di un progetto regionale che coinvolge le classi 3° dei Licei Scientifico e Linguistico e le 1° del Liceo Classico. Viene realizzato con continuità dall’anno scolastico 2000/2001; comprende un modulo di intervento informativo e di approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive (due incontri per un totale di quattro ore nel 2° quadrimestre uno gestito da peer educator e l’altro da personale del SEPS); per valutare l’effetto dell’operazione alle classi vengono somministrati dei brevi test prima e dopo l’intervento. Il progetto prevede anche delle manifestazioni in concomitanza con la Giornata Mondiale di Lotta all’AIDS che si svolgerà il 1 dicembre 2015.
- Progetto “Peer educator”: si tratta di corsi di formazione di almeno 12 ore svolti in orario extrascolastico rivolti ad alunni che desiderano partecipare nelle classi prime e seconde al progetto “Mosaico” e nelle terze alla “Prevenzione all’AIDS” secondo lo spirito dell’educazione tra pari (i peer vengono reclutati rispettivamente nelle classi del terzo e del quarto anno dei corsi liceali).
- Eventi in piazzetta in occasione della giornata mondiale di prevenzione all’AIDS, del No Alcohol Day, della giornata mondiale di lotta al fumo.
- Progetti di prevenzione al fumo approvati a livello regionale: “Smokefree class Competition” e “Insider”.
- Operatori del SEPS sono disponibili ad attuare eventuali incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, purché in numero adeguato, venendo incontro per quanto possibile alle richieste di coinvolgimento nell’analisi delle problematiche adolescenziali espresse dai membri del Consiglio di Istituto.

Il Liceo “Majorana- Corner” promuove attività di avvio al **volontariato** promosse da associazioni del territorio.

I progetti Accoglienza e Giornale d’Istituto sono seguiti da alcuni docenti dell’Istituto:

## ACCOGLIENZA

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente carichi di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico.

Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

**1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi** (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) **e persone** (compagni di classe, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita “guidata” della scuola (gli accompagnatori sono alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il “disagio” dell’estraneità, il timore del “non conosciuto”; b. contenere il disorientamento.

**2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.**

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, ecc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione.

**3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, attività sportive, ecc.)**

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

**4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie**

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

**5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti**

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i **tutor**, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l’inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della “educazione fra pari”; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell’agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere “facilitatori di relazioni”. Il loro intervento si svolge in gruppetti all’interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di “funzionamento cooperativo” (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle

informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l'esperienza dell'inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi ... è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall'altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

- momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
- brain storming su "difficoltà, emozioni, aspettative all'ingresso della scuola superiore";
- scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell'intervento;
- lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
- role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
- calibratura dell'intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing ...);
- formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da due insegnanti (Busulini e Minto) ed eventualmente da operatori dell'ALS13 e si svolgeranno prima dell'inizio della scuola. L'incontro di verifica è previsto nei mesi successivi (fine ottobre).

## GIORNALE DI ISTITUTO

Elena  Ettore

è il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo "Majorana - Corner": nasce nell'anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" ed il Liceo Classico "Elena Corner" raccogliendo l'eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L'apporto dei docenti coordinatori (Baldan, Busulini, Gianese, Minto), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda contenuti ed impaginazione, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all'interno dell'istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia. Un aiuto tecnico è dato se necessario dal personale del laboratorio di informatica.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e la studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all'interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

E' previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

Ricapitolando, le attività legate alla Educazione alla salute comprendono:

### 1. ATTIVITA' con gli studenti (sviluppate nell'ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

#### CONSULENZA

- Punto d'Ascolto gestito da operatori dell'ALS 13.
- Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare *in itinere* i vari progetti (riunioni extracurricolari).

## INFORMAZIONI E TUTORAGGIO

- ACCOGLIENZA classi prime (curricolare ed extracurricolare) (docenti, studenti, operatori dell' ALS 13).
- Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell'Istituto (docenti, personale ATA e studenti).

## FORMAZIONE

- "Educazione alla espressività ": - Giornale di istituto (docenti, studenti).
- Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ALS13).
- Partecipazione ai progetti "Prevenzione HIV", "Mosaico classi 1^ e classi 2^", progetti di volontariato.

Docenti dell'Istituto sono disponibili a seguire gli studenti in altre attività da loro stessi proposte come le "iniziative richieste da 20 studenti".

### 2. ATTIVITA' rivolte ai docenti ed al personale

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti.
- Partecipazione al Progetto "Casi difficili" (con operatori ALS 13).

**Destinatari:** Tutti gli studenti.

**Durata:** Tutto l'anno.

## **0.02 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA**

*Referente: prof.ssa Alessandra. Busulini*

### **ATTIVITA' GENERALI**

#### **Obiettivi**

Il progetto "Lavoro e studio in sicurezza" intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla "Rete provinciale scuole per la Sicurezza" (Si.scu.Ve). Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorarne la successiva esecuzione, alla formalizzazione delle richieste conseguenti alla Provincia, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi della scuola per migliorare il sistema di gestione della sicurezza - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- il rinnovo dell'incarico al medico competente per l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- il rinnovo dell'incarico di consulenza con l'esperto esterno per la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro;
- corsi di formazione per gli studenti impegnati nell'alternanza scuola-lavoro.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, in-formazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

#### **Destinatari**

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di prevenzione e protezione*, i coordinatori di classe ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le "informazioni" relative.

#### **Azioni da realizzare**

- prove di evacuazione;
- conferenze sulla "sicurezza" per i docenti e non docenti;
- incontri di sensibilizzazione e in-formazione con gli studenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- riunioni di coordinamento degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell'Istituto sotto il profilo della sicurezza;
- riunione annuale di cui al D. Lgs. 81/2008;
- conferimento incarico medico competente;
- conferimento incarico esperto esterno per la prevenzione e la protezione dal rischio.

### Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione della Dirigente Scolastica, della Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, della Addetta interna al servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente, della Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, e del personale addetto ai Servizi di primo soccorso e antincendio.

E' fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

## ATTIVITA' DI FORMAZIONE

### Obiettivi

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all'interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni '90: tanto dal Decreto Legislativo 81/2008, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l'accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori "l'informazione e la formazione" di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare. Da una parte, dunque, sarà implementata la formazione generale relativa a conoscenze di base sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso che si perseguirà tanto attraverso prodotti multimediali già predisposti dal MIUR, quanto attraverso l'organizzazione di corsi *ad hoc* sui contenuti individuati dalle disposizioni vigenti relativamente a tali materie; dall'altra si provvederà ad assicurare la formazione specifica prevista per il Rappresentante dei lavoratori già designato dalle RSU di Istituto su un pacchetto consistente di conoscenze trattate da specialisti individuati dallo SPISAL dell'ASL n° 13 di Dolo. Queste attività saranno svolte avvalendosi anche della adesione alla "Rete Provinciale scuole per la Sicurezza" avente come istituto capofila l'ITIS "8 Marzo" di Mirano.

### Destinatari

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all'organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto, studenti (in particolare quelli equiparati a lavoratori in quanto coinvolti nelle attività di alternanza scuola-lavoro).

### Azioni progettate

- incontri di informazione specifica;
- distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata;
- corsi di formazione multimediali;
- corsi di formazione in presenza.

### Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione della Dirigente Scolastica, della Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile e della Addetta del servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente, dello Spisal dell'Asl distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

### Beni e servizi

Il progetto implica:

- l'uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target;
- l'utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie;
- la masterizzazione di prodotti multimediali predisposti dal MIUR;
- l'acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza;
- la stipula dei contratti o delle convenzioni necessari all'acquisizione dei servizi di docenza sottesi al progetto stesso.

**Destinatari:** Tutti gli studenti.

**Durata:** Tutto l'anno.

## **0.03 – PROGETTO ORIENTAMENTO**

Referenti: prof.sse P. Sandre, M. Niero, prof. S. Garbin; prof.sse L. Bondi, R. Muscardin.

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative in modo che possano essere

protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l'arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

**a) Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento) – Referenti: prof.sse P. Sandre, M. Niero, prof. S. Garbin**

Il team di docenti che si occupa di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente. Nell'ambito delle norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l'orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all'inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

A questo scopo progetta un piano operativo così articolato:

Aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento; realizzazione di banner informativo per tutti gli indirizzi, in sostituzione di materiale prodotto in A3 nei precedenti anni scolastici;

Sostegno all'attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe;

Collaborazione con la Vicepresidenza nella gestione dell'attività di accoglienza degli studenti di terza media in orario curricolare;

Collaborazione con Dipartimenti e Collegi di Indirizzo principalmente sulla questione dei prerequisiti in ingresso;

Progettazione di nuove modalità di collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ottica di lavoro in rete ed in equipe;

Coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo "Majorana-Corner", presso le scuole medie inferiori (formula FOCUS o EXPO o LABORATORI ORIENTANTI);

Collaborazione con la Dirigenza nella pianificazione e nella fase operativa delle giornate di Scuola Aperta

**Destinatari:** Studenti delle classi terze della scuola media

**Durata:** ottobre - marzo

**b) Orientamento in uscita – Referenti: prof.sse L. Bondi, R. Muscardin,**

**Obiettivi**

Far conoscere agli studenti l'offerta universitaria

Far conoscere agli studenti le tendenze di sviluppo e possibilità di lavoro nel territorio

Informare gli studenti di altre opzioni di scelta diverse da quella universitaria

Dare agli studenti indicazioni per acquisire strumenti per poter operare la scelta post-diploma in modo autonomo ed efficace

Somministrare agli studenti una simulazione di test di ingresso universitario per facilitare l'approccio alla tipologia di test

**Attività**

incontri con personale delle Università del territorio per la presentazione dell'offerta formativa ( Ca' Foscari, Trieste)

Informazioni sulle possibilità di partecipare a eventuali open day ( in particolare Agripolis - Università di Padova) e fiere (Joborienta)

Incontro con personale competente sulle tendenze del mercato (collaborazione con Umana)

Incontro con studenti attualmente frequentanti l'università ( peer to peer)

Simulazione test con la collaborazione di Alphatest

Incontri con le classi del quarto anno per un primo approccio alla scelta post-liceale

Incontri con altre realtà territoriali per proporre scelte alternative ( Servizio Civile, Esercito)

**Destinatari:** Studenti del quarto e quinto anno

**Durata:** Tutto l'anno

**0.04 – INCLUSIONE SCOLASTICA**

*Referente: prof.ssa A. Busulini,*

A partire all'anno scolastico 2005/2006 il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito assieme ad altre scuole di ogni ordine e grado ad una rete che costituisce il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili (CTI) del distretto di Mirano che ha come istituto capofila il Primo Circolo Didattico di Spinea. Lo scopo del CTI è quello di fornire informazioni ed aiuto alle varie istituzioni scolastiche nell'aggiornamento e nell'applicazione della normativa e nella predisposizione della documentazione; organizza attività di formazione per insegnanti e famiglie e promuove le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Il CTI

collabora con gli Enti locali, l'ASL 13 e le Associazioni ed è presente anche in rete con un suo sito dove è possibile reperire tutto il materiale elaborato dal gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente. Il rapporto con il CTI attraverso un docente referente diventa sempre più importante visto l'aumento del numero di studenti con BES negli ultimi anni e la particolare attenzione in merito da parte della rete.

### **0.05 – SITO WEB**

*Referente: prof. F. Fusaro.*

Il sito del Liceo Majorana Corner ([www.majoranacorner.it](http://www.majoranacorner.it)) è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel proprio contesto geografico, storico e culturale, illustrando la propria offerta formativa ed i servizi che fornisce. Il sito presenta tre aree distinte:

- L' *Area Pubblica* (nessuna credenziale di accesso), nella quale la scuola, in qualità di ente pubblico, presenta i contenuti che sono di volta in volta valutati come pertinenti alle proprie finalità istituzionali, ponendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.
- L' *Area Riservata docenti* (con credenziale di accesso) nella quale si trovano le circolari interne e altro materiale funzionale all'attività dei docenti.
- L' *Area amministrativa* (nessuna credenziale di accesso), costituita dalla due sezioni dell' Albo on line e dell' Amministrazione trasparente.

Il docente responsabile del sito, coadiuvato da eventuali altri collaboratori e redattori, cura l'aggiornamento dei dati, l'aggiunta di nuovi documenti di carattere didattico e amministrativo (anche in area riservata), l'inserimento delle news. Inoltre, quando necessario provvede alla riorganizzazione del sito, alla revisione dell'interfaccia e all'implementazione di nuovi servizi per le famiglie con la consulenza e supervisione di una società di servizi informatici.

Le "Note legali" contenenti i termini e le condizioni di utilizzo nonché il "Regolamento sito web del liceo Majorana Corner" sono consultabili nel footer del sito stesso. Inoltre, come le altre modalità comunicative adottate dalla scuola che fanno riferimento a spazi virtuali, recepisce le linee guida del documento "Politica d'uso accettabile e sicuro della rete" adottato con un'apposita delibera del Consiglio di istituto e inserito nel piano dell'offerta formativa.

**Destinatari** - Tutte le componenti del Liceo

**Durata** - Tutto l'anno scolastico

### **0.06 – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

*Referente: prof.ssa G. Baghin*

La legge 15 marzo 1997 ("Bassanini") che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche prevede per queste ultime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". Del resto da molti anni è in corso nella pubblica amministrazione un'azione di riqualificazione all'insegna della qualità e della trasparenza; ciò è stato ribadito anche nel D.L. 150/2009 ("Brunetta"). L'obiettivo è quello di rendere la Pubblica Amministrazione un'organizzazione responsabile, finalizzata ad offrire ai cittadini i servizi migliori possibili con l'utilizzazione ottimale delle risorse a disposizione e soggetta a trasparenza e rendicontazione. Per la nostra scuola l'Autovalutazione è perciò un momento strategicamente importante perché, attraverso il percorso di seguito descritto, può leggere e comprendere le proprie prestazioni organizzative, individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, pianificare i processi di cambiamento e, in generale, progettare azioni mirate di miglioramento. I risultati infatti, in questo come in qualsiasi altro servizio pubblico, si ottengono solo quando tutta l'organizzazione scolastica è orientata al miglioramento e al confronto.

#### **Obiettivi**

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica delle prestazioni organizzative a livello di istituto;
- Valutazione annuale del conseguimento degli obiettivi e pianificazione dei processi di cambiamento;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche formative del Liceo, al fine di migliorare la qualità del servizio;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione, al fine di migliorare costantemente il POF e l'immagine "esterna" della scuola;
- Raccolta, organizzazione e confronto di informazioni obiettive sui risultati conseguiti dagli studenti, anche secondo una prospettiva pluriennale;
- Esame di processi e dati che misurano i risultati reali degli apprendimenti e gli scostamenti rispetto a quelli attesi;
- Individuazione delle priorità rispetto alle quali intervenire;
- Valutazione dell'efficacia formativa del progetto attraverso il confronto con il personale dell' Istituto e la sua Utenza.



## Specificazione dei contenuti

- a) Compilazione del Rapporto di Autovalutazione e stesura del **Piano di Miglioramento**. Per il triennio 2014-2017 nel nostro Stato la valutazione del sistema educativo di istruzione sarà caratterizzata dalla progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione, secondo le fasi previste dall'articolo 6, comma 1, del DPR n. 80 del 2013. La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:
- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
  - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
  - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.
- b) Partecipazione al progetto Almadiploma, che è un'attività di più ampio respiro rivolta alle classi quinte e ha come finalità la creazione di una banca dati dei diplomati degli istituti aderenti al progetto con lo scopo di: avere a disposizione strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università e facilitare l'accesso dei diplomati nel mondo del lavoro; agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato riducendo i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro; ottenere per la scuola informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti. L'attività principale si svolgerà a Maggio con la informazione degli studenti delle ultime classi e con la compilazione dei questionari. A fine 2010 dovrà essere effettuata l'analisi circostanziata dei dati che Alma diploma ci fornirà relativamente all'anno scolastico 2009 – 10. Tutte le informazioni sul progetto possono essere reperite all'indirizzo [www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it)
- c) Somministrazione di questionari di percezione a tutte le componenti della scuola (rilevazione annuale relativa alle sole classi prime e terze e triennale relativa a tutte le componenti);
- d) Selezione e raccolta degli indicatori numerici significativi ed incrocio, quando possibile, con i dati della percezione;
- e) Analisi dei dati e delle statistiche, confronto con dati e statistiche provinciali, regionali e nazionali, individuazione delle aree di intervento e pianificazione di strategie per il miglioramento.

### RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2014/17

Il Rapporto di Autovalutazione del Liceo Majorana Corner, unico per tutto l'istituto, è disponibile sulla piattaforma on line "Scuola in chiaro" agli indirizzi

- <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEPC00301P/elena-corner/>
- <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEPS00301T/ettore-maiorana/>

In seguito alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione in relazione agli esiti degli studenti sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
<b>Risultati scolastici</b>	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, soprattutto nel primo biennio.	Avvicinarsi alla media locale nazionale, mantenendo inalterati i livelli di competenza richiesti, i risultati degli Esami di Stato e quelli a distanza

Per il raggiungimento di tale priorità si sono individuati i seguenti obiettivi di processo:

<u>Area di processo</u>	<u>Obiettivi di processo</u>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Monitorare l'attuazione individuale di quanto programmato dai dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico, potenziando il ruolo dei loro direttori
	Aumentare il coordinamento in itinere fra i docenti della stessa disciplina, in particolare nel primo biennio e a livello interdisciplinare nei CdC
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Elaborare nuove e più efficaci forme di recupero a partire dall'inizio dell'a.s., in particolare all'interno del primo biennio per le classi prime.
	Valorizzare il ruolo dei Consigli di Classe nell'analisi dei casi di insuccesso scolastico e nella progettazione degli interventi conseguenti.
<b>Continuità e orientamento</b>	Illustrare più efficacemente a docenti e studenti di scuola media i livelli minimi di competenza richiesti; potenziare la collaborazione con i docenti
	Rendere più incisiva l'azione di riorientamento

In sintesi, attraverso un maggiore coordinamento fra i docenti dei vari Consigli di Classe e/o di uno stesso dipartimento, l'elaborazione di nuove forme di recupero e infine un orientamento e riorientamento più efficaci, si intende garantire una verifica costante del grado di raggiungimento delle competenze attese in particolare alla fine del primo biennio, una maggiore efficacia nella risoluzione delle problematiche di apprendimento degli alunni, l'intervento tempestivo in presenza di carenze di base in ingresso.

# **1. RECUPERO E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN CONFORMITÀ CON QUANTO INDIVIDUATO NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

## **1.01 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO**

*Referente: prof. F. Fusaro*

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

### **A – CRITERI GENERALI**

Le attività di sostegno/potenziamento e recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno/potenziamento che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno/potenziamento e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti, sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero (periodo febbraio-marzo e giugno-luglio) e di sostegno/potenziamento, viene data la priorità alle materie che presentino una valutazione distinta per l'orale e per lo scritto (italiano biennio, latino, greco, matematica, lingua straniera);
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

### **B – MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

- Interventi individualizzati, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
- Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
- Corsi di recupero e di sostegno/potenziamento. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Sportelli. Al fine di garantire un sostegno ancora più continuo, eventualmente anche a quegli studenti che pur raggiungendo la sufficienza vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettua nel periodo ottobre – maggio lo "sportello didattico" delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato, con frequenza non obbligatoria, come consulenza ed aiuto, e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari degli interventi di recupero e di sostegno/potenziamento sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi di tali iniziative organizzate dal Liceo devono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle previste verifiche.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

### **Il progetto prevede l'utilizzo dell'organico potenziato**

**Destinatari:** Tutti gli studenti

**Durata:** Tutto l'anno

## **2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE CON RIFERIMENTO ALL'ITALIANO (A) NONCHE' ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA (B), ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CLIL**

### **A.01 – MUSICA NELLE PAROLE**

*Referente: prof.ssa A. Baratto*

Il progetto è pensato come un laboratorio di lettura, attività generalmente trascurata, poco amata, infelicemente suggerita o peggio imposta ai nostri studenti. La lettura è un'attività trasversale rispetto alle varie discipline che raccoglie diverse competenze: cognitive, operative, abitudinali e comportamentali. Tramite il potere evocativo della parole si intende valorizzare e promuovere un'esperienza che traduce l'educazione alla riflessione, all'apprendimento e alla conoscenza di sé.

#### **Obiettivi**

- Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura
- Favorire la conoscenza di diverse modalità di lettura: lettura silenziosa, lettura collettiva, lettura a voce alta, lettura espressiva.
- Esplorare e interpretare testi di vario genere.
- Condividere e valorizzare riflessioni, sentimenti ed emozioni

#### **Metodologie**

La lettura è condotta e guidata da un docente che cercherà di coinvolgere gli studenti nella lettura collettiva. Accanto allo strumento fondamentale, il libro, sono accettati tablet o iPad in possesso degli studenti, potranno essere utilizzati altri strumenti (DVD con lettura di testi da parte di attori o poeti, immagini tratte da film, colonne sonore o testi musicali).

#### **Attività**

Il Progetto, attuato da ottobre ad aprile, avrà la seguente articolazione:

- Laboratorio di lettura: ottobre - dicembre un incontro settimanale della durata di un'ora incentrato sui seguenti generi: il noir, il romanzo fantasy. Ad ogni testo è dedicato circa un mese (4 incontri) per condividere e consentire il percorso di lettura collettiva e individuale, a voce alta e silenziosa. Saranno privilegiati testi che offrano spunti di novità, elementi di curiosità e praticabilità.
- Incontro con l'Autore - Fiera del Libro con la collaborazione della Libreria Mondadori di Milano: marzo-aprile. Sono previsti in orario curricolare tre incontri (ciascuno della durata di circa un'ora - un'ora e mezzo) con giovani autori che presenteranno le loro opere dialogando con gli studenti precedentemente preparati e interessati alle novità proposte..  
Alle prime due fasi si aggiunge un progetto ormai consolidato nel nostro Istituto
- Concorso Alda Merini (referente prof.ssa B.Prevedello): Febbraio-aprile produzione di testi poetici e /o video da parte degli studenti.

#### **Strumenti di verifica**

Alla fine del percorso di lettura gli studenti produrranno un collage di letture a voce alta( se fatto bene e da loro “sentito” può essere proposto anche fuori dal nostro Istituto) e potranno fornire una breve recensione su autori da loro scoperti in questo “viaggio” nella musica delle parole.

**Destinatari:** Tutti gli studenti

**Durata:** da ottobre ad aprile

### **B.01 – INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI SECONDA LINGUA STRANIERA (PRIMO E SECONDO BIENNIO – SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO)**

*Referente: prof.ssa Elena Varola*

#### **Finalità:**

- rispondere alle direttive europee in materia di educazione a una seconda lingua straniera;
- rispondere ai bisogni formativi degli studenti che in uscita dalla scuola superiore necessitano sia per la formazione universitaria (ERASMUS +) sia per il mercato del lavoro della conoscenza di una seconda lingua straniera;

- fornire agli studenti gli strumenti per ottenere la certificazione delle competenze;
- educare alla pace e all'accettazione del diverso da sé;
- favorire l'intercomprensione tra culture diverse;
- fornire agli alunni una dimensione realmente europea della propria formazione.

## **Obiettivi**

### **PRIMO BIENNIO**

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale brevi testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale (famiglia, scuola, casa, tempo libero, vacanze, hobby, ecc); produce brevi testi orali e scritti per descrivere in modo semplice persone e situazioni; partecipa a brevi conversazioni e interagisce in semplici scambi su argomenti noti di interesse personale; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sulle funzioni linguistiche, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della seconda lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Al termine del primo biennio lo studente raggiungerà il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### **SECONDO BIENNIO**

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze tra la seconda lingua straniera e la lingua italiana. L'obiettivo è che lo studente raggiunga un livello di autonomia nell'utilizzo della lingua, vale a dire acquisisca strategie comunicative tali da permettergli di comprendere, riflettere, confrontare, esprimere la propria opinione su argomenti di carattere sociale, culturale e personale.

Al termine del secondo biennio lo studente raggiungerà una competenza corrispondente almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e gli verrà fornita la possibilità di misurare le competenze raggiunte attraverso un esame di certificazione tenuto da un ente certificatore esterno.

### **CULTURA**

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla seconda lingua straniera, nel corso dei due bienni lo studente sarà guidato a comprendere e analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; ad analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti d'interesse personale e sociale; a confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la seconda lingua straniera è parlata in un'ottica di multiculturalità.

### **Metodologia:**

Si seguirà il metodo comunicativo-pragmatico che prevede lo sviluppo graduale e integrato delle 4 abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta).

Il programma sarà suddiviso in unità di apprendimento imperniate su temi rispondenti agli ambiti esperienziali degli allievi e inerenti ad aspetti di civiltà. Per ogni unità verranno affrontati gli argomenti grammaticali utili a realizzare correttamente le intenzioni comunicative proposte. I testi proposti saranno sotto forma di brevi dialoghi o a carattere descrittivo e informativo.

La decodifica e poi la codifica inizieranno da dialoghi o testi descrittivi e/o informativi che verranno analizzati, riprodotti e esercitati fino ad arrivare ad una produzione orale e scritta libera. Mezzi linguistici e funzioni comunicative verranno sviluppati e ripresi ciclicamente in contesti via via più ampi e complessi.

### **Materiali**

Libro di testo in adozione

Verranno altresì usate cassette audio, cassette video e DVD nonché il laboratorio linguistico e multimediale. Il materiale proposto dal manuale in adozione verrà selezionato ed eventualmente integrato per rispondere a interessi o esigenze specifiche degli allievi.

### **Strumenti di valutazione**

Si controllerà la capacità di comprensione scritta e/o orale, l'uso corretto delle nuove strutture fonologiche (pronuncia), morfologiche e sintattiche, la correttezza ortografica, la conoscenza del lessico e la libera espressione scritta e /o orale. Quest'ultima dovrà essere comprensibile, il più corretta possibile e avere una certa scorrevolezza.

La valutazione terrà inoltre conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati e della partecipazione alle attività.

I voti si estenderanno dall'1 al 10 e saranno conformi ai parametri concordati nella riunione di dipartimento ed enunciati nel POF. Sono previste verifiche scritte formative al termine di ogni unità e verifiche scritte sommative al termine di ogni sezione. Le verifiche saranno sotto forma di esercizi di completamento, trasformazione, brevi risposte a testi scritti, brevi

composizioni su traccia, esercizi di traduzione. Le verifiche orali formative si effettueranno attraverso la correzione degli esercizi eseguiti per casa per verificare la corretta pronuncia e intonazione e il grado di acquisizione delle nuove strutture incontrate. Le verifiche orali sommative verteranno sulla descrizione di aspetti di vita familiare, su dialoghi o role-play recitati in situazioni comunicative note o simili a quelle studiate. Verranno altresì effettuati test d'ascolto.

**Destinatari** - Alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico, delle scienze applicate e del liceo classico (IV e V ginnasio).

**Durata** - 2 ore settimanali, suddivise in 1+1, per tutta la durata dell'anno scolastico.

### **B.02 – PARTENARIATO CLASSICO**

*Referente: prof. P. Lazzarini Tasso*

#### **Finalità ed obiettivi**

Il progetto si propone di sviluppare un rapporto di collaborazione con la Kieler Gelehrten Schule di Kiel, (<http://www.kieler-gelehrtenschule.de/>) un Gymnasium tedesco di tipo umanistico in cui vengono insegnate le lingue classiche latino e greco. Attraverso il lavoro su temi comuni relativi alla lingua e alla civiltà greca antica e utilizzando come lingua veicolare l'inglese si intendono quindi perseguire le seguenti finalità:

1. Incrementare la dimensione europea dell'educazione classica del Liceo, offrendo agli alunni l'opportunità di studiare e confrontarsi con studenti della stessa disciplina ma di un altro paese europeo;
2. Sperimentare nuove metodologie didattiche nell'insegnamento-apprendimento della lingua e cultura greca con particolare attenzione alle strategie di collaborazione a distanza;
3. Favorire il rafforzamento delle competenze linguistiche di studenti e docenti nella lingua straniera inglese, nell'ottica di avviamento al CLIL da effettuarsi al triennio e mettendo a frutto la formazione specifica in Lingua straniera inglese realizzata dal Liceo nell'ultimo biennio;

#### **Attività**

Le attività prevedono sia una collaborazione a distanza sia visite reciproche nelle due scuole:

1. **Collaborazione a distanza:** Tutti gli studenti delle due classi V ginnasio A e B verranno divisi in gruppi e svilupperanno le tematiche di lavoro individuate. La cooperazione con gli studenti tedeschi verrà effettuata attraverso strumenti informatici che permettano la condivisione di materiali e la scrittura collaborativa (ad esempio Google Documents, di facile utilizzo e gratuito); verranno usati anche gli altri strumenti di comunicazione a distanza quali videoconferenza, skype, ecc. attraverso i quali prevedere anche il confronto sui risultati della propria attività e lo svolgimento di lezioni comuni.
2. **Visite di progetto:** Sono previste due visite, la prima in ottobre degli studenti italiani in Germania e la seconda in aprile degli studenti tedeschi in Italia. Durante le visite verranno organizzate sessioni di lavoro a scuola ma anche visite guidate mirate alla conoscenza del territorio.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)** Prof.ssa Ursula Sandler-Steer (Kieler Gelehrten Schule – Kiel)

#### **Destinatari**

**Collaborazione a distanza:** tutti gli studenti delle V ginnasio A e B

**Visite di progetto:** 10/15 studenti delle V ginnasio A e B individuati, una volta raccolte le disponibilità ad ospitare ed essere ospitati, mediante una graduatoria che consideri: media dei voti nella IV ginnasio, valutazione finale in greco e inglese, voto di condotta, altri titoli)

**Durata:** tutto l'anno scolastico

### **B.03 – CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA STRANIERA**

*Referenti prof.sse R. Muscardin (inglese), E. Antonello (francese), C. Zuin (tedesco), I. Bozza (spagnolo)*

Il Liceo attiva per gli studenti del triennio dei tre Licei, in relazione al numero di iscrizioni ricevute, corsi di preparazione all'esame di certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione: Cambridge UCLES (lingua inglese), Alliance Française (lingua francese), Goethe Institut (lingua tedesca), Istituto Cervantes (lingua spagnola). Tale certificazione costituisce titolo formativo e spendibile non solo sul mercato del lavoro, ma anche nel prosieguo del percorso formativo degli alunni (Università). Il progetto prevede l'iscrizione di studenti delle classi Quinte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico e delle terze del Liceo Classico preferibilmente alle sessioni d'esame di dicembre 2015, e dei restanti studenti del triennio dei Licei alle sessioni di marzo/maggio 2016. I livelli di competenza individuati per la certificazione sono per l'inglese B1, B2 e C1; per il francese B1 e B2; per il tedesco B1 e B2; per lo spagnolo B1 e B2.

Ogni corso pomeridiano di preparazione é affidato a un insegnante esterno di madrelingua ed ha una durata media di 20 ore. Esso si propone di preparare gli allievi a sostenere l'esame attraverso un rinforzo specifico delle abilità, sia recettive che produttive, mirando ai contenuti peculiari richiesti dalle diverse tipologie di certificazione e che non sempre rientrano nella programmazione curricolare. Si utilizzano a tal fine materiale autentico, fornito in fotocopia o presente nel testo adottato, e supporti tecnologici quali il lettore-DVD/CD e la LIM per materiali digitali o presenti in rete. La verifica coinciderà con la prova d'esame stessa.

**Destinatari** Studenti del triennio dei tre licei

**Durata** tutto l'anno scolastico.

#### **B.04 – SCAMBI CULTURALI**

*Referenti prof.ssa L. Bondi (inglese), C. Zuin e A. Bachmann (tedesco), E. Antonello (francese)*

#### **Impostazione e finalità generali degli scambi culturali**

Le finalità preminenti che trovano realizzazione negli scambi culturali sono le seguenti:

- Possibilità di raffronto completo con la realtà del paese straniero ospitante, in quanto l'allievo ha la possibilità di abitare a casa del proprio partner, e quindi ha l'opportunità di conoscere stili di vita e consuetudini simili o diverse dal proprio quotidiano, ma comunque autentici e specifici del paese straniero in cui egli si trova ospite. Parallelamente alla vita domestica, egli ha la possibilità di visitare, e in qualche caso di frequentare la scuola del proprio partner straniero ed ha così modo di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.
- L'allievo ha la possibilità d'interagire con "native speakers" utilizzando così nel modo più naturale la lingua straniera oggetto di studio.
- Finalità non secondaria è che gli scambi, se opportunamente organizzati, possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli, e in questo periodo di recrudescenze nazionaliste e di guerre di religione tale finalità è certamente caldamente auspicabile. In particolare, nella Comunità Europea a venticinque stati membri, lo sforzo maggiore deve essere la formazione di giovani cittadini europei consapevoli del proprio ruolo nel panorama socio-politico ed economico mondiale. La grande conquista da ottenere in tempi brevi è la crescita della consapevolezza nei giovani in Europa di possedere non solo un'identità culturale nazionale da coltivare e da non trascurare, ma anche la presa di coscienza della propria identità europea. Visti da questa ottica, gli scambi non sono altro che la forma più duttile, economica ed attuale del cosiddetto turismo giovanile e pertanto sono sicuramente da preferire al viaggio d'istruzione, il quale necessariamente può fornire solo una conoscenza parziale di un paese straniero. Spesso queste due modi d'approccio possono comunque completarsi a vicenda, in quanto le motivazioni che portano ad optare per una realtà scolastica in funzione di uno scambio spesso eludono dalla vicinanza a siti d'interesse storico, artistico o naturalistico.
- Da scambio a scambio i costi sono variabili in relazione ai mezzi di trasporto utilizzabili e ai costi derivanti dalle visite in loco; è da rilevare che la parte preponderante per le famiglie è costituita dalle spese di viaggio. In carico alla scuola resta l'indennità di missione all'estero per gli insegnanti accompagnatori e le ore dedicate dal docente organizzatore per la realizzazione del progetto.

#### **Obiettivi degli scambi culturali rapportati agli alunni:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei sistemi scolastici, dei modi di vita, degli usi e dei costumi del Paese ospitante e confronto con quelli del proprio Paese.

#### **Realizzazione degli scambi:**

##### **● 1) Fase di preparazione**

Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie e scelta della classe

Scambio di informazioni e materiale con il partner straniero: abbinamento degli allievi con i partner (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

- **2) Fase di scambio: accoglienza dei partners stranieri presso il Liceo “Majorana – Corner “**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione accoglienza e consegna programma.

Gli alunni ospiteranno i loro rispettivi partners per una durata media di una settimana

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Verona e dintorni. Le attività in sede saranno limitate a due-tre giorni nell'arco della settimana..

- **3) Fase conclusiva: accoglienza degli alunni italiani presso la scuola straniera**

Riunione plenaria con i genitori per organizzazione, consegna programma e chiarimenti sulla partenza.

Gli alunni, accompagnati da 2 insegnanti, si recheranno nel paese ospitante per una durata media di una settimana, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partners. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni.

Le fasi 2) e 3) potranno essere invertite nell'ordine.

Per il corrente anno scolastico le docenti di lingua straniera interessate intendono realizzare i seguenti scambi culturali:

**B.04.a Scambio culturale con il PASCAL COLLEGE di Zaandam (Olanda)**

*Referente prof.ssa L. Bondi*

**Destinatari:** Gli studenti di lingua inglese della classe 3 LC indirizzo linguistico

**Durata:** visita in Olanda novembre 2015; visita dall'Olanda aprile 2016

**B.04.b Scambio culturale con il GYMNASIUM ST. ANNA di Augsburg (Germania )**

*Referente: prof.ssa C. Zuin*

**Destinatari** Gli alunni delle classi 3LB del Liceo Linguistico

**Durata:** visita dalla Germania ottobre 2015; visita in Germania marzo 2016

**B.04.c Scambio culturale con il LICEO EUROPEO SCHILLERGYMNASIUM di Berlino (Germania )**

*Referente: prof.ssa A. Bachmann*

**Destinatari** Gli alunni della classe 3<sup>LD</sup> indirizzo linguistico

**Durata:** visita dalla Germania marzo 2015; visita in Germania aprile 2016

**B.04.d Scambio culturale con LYCÉE DESCARTES di Champs sur Marne ( FR)**

*Referente: prof.ssa E. Antonello*

**Destinatari** Gli alunni delle classi 3LA del Liceo Linguistico

**Durata:** visita dalla Francia marzo 2016; visita in Francia aprile 2016

**B.05 – SOGGIORNI ALL'ESTERO**

**(LINGUE VEICOLARI INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)**

*Referenti prof.sse Novello M.G. (inglese), B. Serrentino (francese), C. Trevisanato (tedesco), I.Bozza (spagnolo)*

**B.05.1 – Inglese**

*Referente prof.ssa Novello M. G.*

**Finalità ed obiettivi**

1. Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
2. sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
3. assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
4. prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
5. uso della lingua straniera (inglese) quale veicolo di comunicazione;
6. osservazione dei modi di vita, usi e costumi inglesi e confronto con quelli del proprio Paese.



### **Attività**

Il soggiorno si svolgerà nel mese di settembre 2016 (nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico). Il programma prevede:

- **Corso di Inglese** di 20 lezioni, con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento della lingua inglese a studenti stranieri
- Materiale didattico, test d'ingresso, certificato di partecipazione
- **Alloggio** degli studenti in famiglia in camere doppie o triple
- Alloggio delle docenti in albergo in camere singole
- Distanza scuola/famiglie: le famiglie sono situate in zone residenziali e possono essere facilmente raggiunte con i mezzi pubblici, molte addirittura a piedi
- Servizio di pensione completa con colazione e cena in famiglia e packed lunch
- Visita della città ed escursioni organizzate con i/le docenti accompagnatori/trici
- **Volo andata e ritorno**
- Trasferimento da e per l'aeroporto di arrivo alle famiglie

### **Altre informazioni**

Nella fase di preparazione si prevede:

- una riunione preliminare (gennaio/febbraio) con i genitori degli alunni interessati al soggiorno allo scopo di presentare il progetto, il programma e i costi indicativi, sulla base del progetto dell'anno precedente;
- raccolta delle adesioni entro una data stabilita (si procederà a stilare una graduatoria secondo criteri prestabiliti nell'eventualità che le adesioni superino i posti disponibili);
- richiesta dei preventivi da parte della Scuola e scelta della migliore offerta, tenendo conto anche delle finalità educative e degli obiettivi didattici perseguiti dalle docenti;
- versamento della caparra da parte della famiglia;
- riunione con gli incaricati dell'agenzia per illustrare il soggiorno nel dettaglio.

### **Destinatari**

Gli alunni delle attuali classi prime, seconde e terze del Liceo Scientifico, Classico e Linguistico. I partecipanti saranno divisi in **due gruppi di max 60 alunni ciascuno** (un gruppo per lo Scientifico e un gruppo per Classico e Linguistico insieme)

**Durata** 8 giorni, 7 notti

### **B.05.2 – Francese**

*Referente prof.ssa B. Serrentino*

### **Finalità ed obiettivi**

Le finalità sono quelle legate alla valenza formativa di tali esperienze per ogni indirizzo liceale e in particolar modo per l'indirizzo linguistico. Si offre all'allievo un soggiorno presso una località francese, dove ci sia la presenza di una scuola di lingua di livello. L'alloggio avviene in famiglia in modo da potere apprezzare usanze, consuetudini e alcuni aspetti della società francese.

### **Attività**

Per quanto riguarda lo studio della lingua la mattina i ragazzi frequentano dalle 9 alle 12.30, corsi di lingua, differenziati per livello, e con un massimo di 15 studenti per gruppo, tenuti da insegnanti francesi diplomati FLE. I corsi insistono specialmente sull'esercizio della lingua orale su differenti tematiche adatte ai loro livelli linguistici e ai loro interessi. Nel pomeriggio vengono organizzate varie attività culturali, di svago, visitando località di interesse naturalistico, storico, artistico.

### **Altre informazioni**

Strumenti di verifica del successo di tale proposta sono la relazione degli insegnanti accompagnatori e i questionari compilati dai partecipanti al soggiorno. Questa attività ha ottenuto successo presso gli allievi e le loro famiglie e raggiunge ogni anno buoni obiettivi.

**Destinatari** Studenti delle classi del biennio dei licei linguistico, scientifico e classico. Possibilità di accedere anche per le terze o le quarte.

**Durata** Una settimana, 6 notti, 7 giorni, 5 di corso di lingua.

**B.05.3 – Tedesco**  
*Referente prof.ssa C. Trevisanato*

**Finalità ed obiettivi**

1. Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
2. sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
3. assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
4. prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
5. uso della lingua straniera (tedesco) quale veicolo di comunicazione;
6. osservazione dei modi di vita, usi e costumi tedeschi e confronto con quelli del proprio Paese.

**Realizzazione**

**1. Fase di preparazione**

Alla richiesta dei preventivi operata dalla Scuola seguirà la scelta della migliore offerta, tenendo conto anche delle finalità educative e degli obiettivi didattici perseguiti dalle docenti.

Il preventivo deve includere:

- **Corso di Tedesco** di 20 lezioni alla settimana, con insegnanti madrelingua qualificati per l'insegnamento della lingua tedesca a studenti stranieri
  - Materiale didattico, test di ingresso, certificato di partecipazione
  - Scuola situata in centro città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici
  - **Alloggio** in famiglia in camere doppie
  - **Alloggio** in albergo per i docenti accompagnatori
  - Distanza scuola/famiglie: Le famiglie devono essere situate in zona residenziale in modo da essere facilmente raggiunte con i mezzi pubblici.
  - Servizio di **mezza pensione** con colazione e cena in famiglia
  - Abbonamento bus incluso per tutta la durata del soggiorno
  - Visita della città ed escursioni organizzate dalle docenti accompagnatrici (non incluse nel preventivo)
  - **Viaggio di andata e ritorno** (generalmente non incluso nel prezzo)
  - Trasferimento da e per la stazione di arrivo in Germania alle famiglie
2. **Riunione plenaria** con i genitori degli alunni interessati: presentazione del progetto e del programma previsto per la settimana di permanenza in Germania.

**Destinatari**

Gli alunni delle attuali classi **seconde, terze e quarte** del Liceo linguistico

Totale studenti partecipanti: **massimo 25**

**Durata** Sette giorni (7 giorni, 6 notti) a settembre 2016, prima dell'inizio delle attività scolastiche.

**B.05.4 – Spagnolo**  
*Referente prof.ssa I.Bozza*

**Finalità ed obiettivi**

Gli obiettivi principali di un soggiorno linguistico in Spagna sono l'opportunità di potenziare le quattro abilità linguistiche, approfondire le strutture morfo-sintattiche e grammaticali della lingua spagnola, venire in contatto con un'altra cultura e la possibilità di usare lo spagnolo in una situazione reale.

**Attività**

- Questi obiettivi si raggiungono frequentando per una settimana un corso di lingua spagnola tenuto da docenti di madrelingua, in un centro linguistico accreditato dall'Istituto Cervantes, garanzia di competenza e professionalità, corso adeguato al proprio livello di conoscenze raggiunto durante l'a.s., e condividendo la vita di famiglia in cui si è inseriti per una settimana in pensione completa.
- Si organizzano visite guidate al centro storico della città, ai suoi principali monumenti, attività ludiche e culturali ed eventuale escursione in località turistiche limitrofe.
- Periodo di attuazione: la prima/seconda settimana di settembre 2016.

**Destinatari** Studenti dei primi tre anni del Liceo Linguistico ( tetto massimo stabilito dal regolamento d'Istituto: 60 alunni)

**Durata** 8 **giorni (7 notti)**

## **B.06 – LETTORATO DI LINGUA INGLESE**

*Referente: prof.ssa L. Bondi*

### **Premessa**

Data la finalità dello studio della lingua straniera che si prefigge di conseguire una competenza linguistica che permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza, si ritiene che la presenza di un lettore madrelingua contribuisca a far raggiungere una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisca la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero. Il corso è a carico degli studenti. Indicativamente, si preventiva una spesa di circa 50 euro a famiglia.

### **Obiettivi:**

- Consolidamento delle abilità linguistiche orali, sia ricettive che produttive;
- Affinamento della pronuncia e dell'intonazione;
- Approfondimento di nozioni di civiltà

**Metodologie:** Metodo Diretto

**Attività:** Conversazione, dialogo, ascolto, lettura

**Strumenti di verifica:** Verifiche orali in classe ad opera dell'insegnante curricolare

**Altre risorse umane coinvolte:** Insegnante madrelingua

**Destinatari:** alunni delle classi prime e seconde del Liceo Scientifico e del Liceo Classico

**Durata:** 10 ore per ciascun corso

## **B.07 – EDUCHANGE**

*Referente: prof.ssa P. Dalla Tor*

### **Finalità ed obiettivi**

**Finalità:** educazione alla diversità e al multiculturalismo attraverso il confronto diretto con studenti universitari stranieri che parlano la lingua inglese.

**Obiettivi:** Saper interagire con un parlante di lingua inglese su tematiche specifiche in ambito scientifico. Saper collaborare con compagni, insegnante e studente straniero ad un progetto di tipo scientifico utilizzando la lingua inglese.

### **Attività**

Lezioni e workshop articolati in lavori di gruppo in compresenza con l'insegnante durante le ore curricolari da svolgere in classe e/o laboratorio.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni, associazioni, ecc.)** Associazione AIESEC + prof.sse Lisa Balello, Chiara Losso, Chiara Boato, Francesca Terren.

**Destinatari** Tutte le classi delle insegnanti coinvolte nel progetto.

**Durata** Il progetto si articola in sei settimane da scegliere in due diversi momenti dell'anno (tra gennaio e febbraio o tra marzo ed aprile).

## **B.08 – ETWINNING – GEMELLAGGIO ELETTRONICO**

*Referente: prof.ssa E. Varola*

### **Finalità ed obiettivi**

E-Twinning è una piattaforma per lo staff (**insegnanti di ogni disciplina**, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc.) delle scuole europee che promuove la collaborazione scolastica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica e tra tutti i paesi aderenti.

- E-Twinning offre la possibilità di un **aggiornamento continuo**, permette di **avviare un progetto multimediale** tra un gruppo di alunni di una classe italiana e più classi di alunni europei. Infatti, la progettualità online, oltre a stimolare il confronto tra alunni, è una grande sorgente di **aggiornamento per gli insegnanti** che si aprono all'Europa, grazie al miglioramento delle capacità linguistiche e soprattutto alle TIC.

- E-Twinning offre la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento on-line come „*learning events*” in moltissime lingue europee e di condividere con altri insegnanti dell’UE „*gruppi*” di lavoro per materia o per interesse e di partecipare a conferenze online.

### **Attività**

Progettazione on-line fra classi di scuole europee attraverso l’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) su piattaforma della Comunità Europea (Twin Space).

Partecipazione di insegnanti ai corsi di aggiornamento on-line (*learning events*), a gruppi di lavoro per materia e a conferenze on-line.

### **Altre informazioni**

Anche quest’anno saranno proposti corsi di aggiornamento per gli insegnanti, non solo di lingue ma anche di altre materie, che vorranno avvicinarsi a questa metodologia che rispecchia pienamente la filosofia **del LongLife Learning**, cioè aggiornamento lungo tutto il corso della vita, **sia per gli studenti che per gli insegnanti**.

Nel corso dell’anno scolastico 2012/13 la classe IV C, aveva portato a termine un progetto etwinning dal titolo „**Se promener en Europe**”, in collaborazione con una classe rumena e spagnola di pari età. Gli studenti hanno lavorato in gruppi transnazionali viaggiando virtualmente in Europa e toccando alcune città, alla ricerca di una comune identità storica, sociale ed economica. Il progetto ha ricevuto i **Quality Label Italiano ed Europeo**, riconoscimenti che vengono conferiti dall’Agenzia Lifelong Learning italiana ed europea ai progetti che rispondono pienamente a criteri di qualità europei condivisi.

Nell’anno scolastico 2013/14 sono stati avviati dei nuovi progetti etwinning. Il progetto **Langue, Identité, Nation**, che ha visto coinvolta la classe 3LC linguistico, una classe terza dell’Istituto 8 Marzo, e due classi francesi del Lycée Hyppolite di Jonsac, Bordeaux. Il progetto ha avuto come lingue veicolari francese, tedesco e italiano, e come obiettivo principale il ruolo delle lingue come veicolo di cultura e identità dei singoli Paesi per la costruzione di un’identità europea comune.

**Un altro progetto** è stato invece concluso a giugno 2014 tra la classe 3 C scientifico, attuale 4C, e una classe dell’IES Escultor de Villanueva, di Pola de Siero, Spagna. Il progetto, in lingua inglese, che ha come titolo “**Europeans**”, ha messo a confronto alcuni temi della vita quotidiana degli adolescenti nei due Paesi, come il cibo, la musica, il tempo libero, la cucina, le letture ecc.. per poi aprire il confronto ad altre scuole europee. Il progetto è stato premiato con il **Quality Label Italiano e Spagnolo** ed ha ottenuto anche il **Quality Label Europeo**. Di recente ha ottenuto il **Primo Premio** fra i progetti in Spagna.

**Destinatari** Studenti e docenti dei Licei Classico, Scientifico e Linguistico.

**Durata** Dall’inizio dell’anno scolastico fino al mese di maggio.

## **B.09 – MONDO LINGUA**

*Referente: prof.ssa R. Muscardin*

### **Finalità ed obiettivi**

Il progetto rappresenta una cornice di riferimento entro cui inscrivere una molteplicità di iniziative ed attività di tipo linguistico e culturale afferenti alle diverse lingue straniere insegnate nei licei dell’Istituto. Concepito come un incubatore di buone pratiche, raccoglie ogni anno attività differenziate, volte a sostenere e sviluppare nelle varie fasce di età e su più fronti le competenze chiave di comunicazione nelle lingue straniere e di consapevolezza ed espressione (inter)culturale.

### **B.09.a – Colloqui americani**

*Referente: prof.ssa P. Sandre*

- 1) Si tratta di sessioni Skype tra l’intero gruppo classe ITALIAN 202 e ITALIAN 201 con due studenti italiani per ogni gruppo per un totale di 4 + 4 incontri da svolgersi tra ottobre e novembre 2015. Gli argomenti trattati ci vengono comunicati con anticipo per poter preparare la conversazione (prevalentemente in italiano)
- 2) Sessioni Skype ‘one to one’ tra quattordici studenti italiani e 28 studenti americani facenti parte del gruppo ITALIAN 201/202 e LETTERATURA ITALIANA PER RAGAZZI. Ad ogni studente italiano verranno assegnati due studenti americani. Gli incontri saranno più liberi e, dunque, da concordare tra gli studenti stessi. I colloqui si svolgeranno parte in inglese e parte in italiano per il gruppo ITALIAN 201/202 e in inglese per il gruppo LETTERATURA ITALIANA PER RAGAZZI.

L’esperienza verrà tradotta in relazioni scritte da parte degli studenti americani, mentre gli studenti di 5LC relazioneranno alla classe man mano che il progetto si realizza, ovviamente in lingua inglese.

**Attre risorse umane coinvolte:** Marella Felrin –Morris ( Associate Professor of Italian)

**Destinatari:**

classe 5LC; studenti Americani frequentanti i corsi di ITALIAN 201, ITALIAN 202 e un CORSO DI LETTERATURA ITALIANA PER RAGAZZI al 'Ithaca College' di Ithaca, NY State

**Durata** tutto l'anno scolastico

**B.09.b – WeLOVEnglish!**  
*Referente: prof.ssa R. Muscardin*

**Finalità ed obiettivi**

Il progetto, sotto forma di laboratori linguistici, mira ad incoraggiare e sostenere l'uso della lingua inglese per scopi espressivi e comunicativi.

**Attività**

Ciascun laboratorio viene condotto da animatori di madrelingua che, attraverso la realizzazione di attività ludiche di gruppo, di interazione e di produzione di materiali, offrono agli studenti l'opportunità di esprimersi in lingua straniera in modo realistico in un contesto informale. I laboratori sono adattati per livello e argomento alle classi coinvolte.

**Destinatari** Primo Biennio dei licei Scientifico, Classico e Linguistico

**Durata** Un intero giorno di attività (4h) per classe -*English Day*- realizzato nei locali dell'Istituto

**B.09.c – Incontro con l'autore L. Thoma**  
*Referente: prof.ssa C. Zuin*

**Finalità e obiettivi**

- Sviluppare la capacità di ascolto/comprendimento della lingua tedesca attraverso la mediazione linguistica del teatro. L'autore spiega i contenuti dei brani letti fruendo dell'esperienza scenica.
- Favorire l'interesse per la lettura in L2

**Attività**

Presumibilmente nel mese di febbraio 2016 si terrà un incontro con l'autore LEONHARD THOMA, (**collaboratore del Goethe-Institut e scrittore**) il quale leggerà alcune "storie brevi" tratte dai suoi libri, rendendo in chiave didattica i contenuti. L'attività comprende due moduli della durata di due ore ciascuno e si terrà in Aula 8.

**Destinatari** Gli alunni delle classi **seconde, terze e quarte** del Liceo Linguistico che studiano la lingua tedesca.

**Durata** Quattro ore, in orario scolastico

**B.10 – MOBILITA' INTERNAZIONALE**  
*Referente: prof.ssa C. Zuin*

L'attività si pone i seguenti obiettivi

- Coordinare le famiglie ospitanti, la scuola e le organizzazioni di mobilità internazionale. Favorire l'inserimento degli studenti stranieri. Diffondere le informazioni tra gli studenti del terzo anno che desiderano studiare all'estero.
- Mantenere i contatti con la rete RISM nel territorio.

**Destinatari** : Studenti in mobilità internazionale in arrivo (stranieri iscritti presso il nostro istituto) o in partenza (studenti del nostro istituto che studiano all'estero per un periodo)

**Durata:** Settembre - Agosto

### **3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE**

#### **3.01 – ZERO ALLA ZERO**

*Referenti proff. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello*

##### **Descrizione del progetto.**

Il Progetto Zero alla Zero prevede la partecipazione di due gruppi di studenti alle seguenti attività proposte da enti esterni:

- *Piano Lauree Scientifiche*
- *Matematica&Realtà*

1) Il Piano Lauree Scientifiche, già Progetto Lauree Scientifiche dal 2005 al 2014, è un'iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, che ha come obiettivo l'acquisizione di competenze scientifiche in linea con i problemi attuali posti dalla società contemporanea e dal mondo del lavoro.

Le linee guida nazionali sono state fissate dal DM 976/2014, art. 3 comma 4 e 5 ed art. 4, noto anche come "Fondo Giovani". ([http://attiministeriali.miur.it/media/264962/pls\\_26102015\\_linee%20guida.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/264962/pls_26102015_linee%20guida.pdf))

La nostra scuola, aderisce al piano nazionale su invito dell'Università di Padova che ha tra gli obiettivi:

- mettere a sistema la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento della matematica,
- favorire l'orientamento formativo degli studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di II grado
- sperimentare nelle Scuole attività didattiche finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, in collegamento con le verifiche e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti dai corsi di laurea ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DM 270/04;
- consolidare e sviluppare la crescita professionale dei docenti di matematica in servizio nella Scuola secondaria di secondo grado, in relazione ai temi sopra indicati
- sperimentare pratiche di insegnamento che favoriscano l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche

In particolare, per l'anno 2015-16, l'Università di Padova ha invitato il nostro istituto, assieme ad un'altra scuola del Veneto, a partecipare al Progetto internazionale *Math-en-Jeans* (<http://www.mathenjeans.fr>). Un gruppo di 12 studenti delle classi tra il 2° anno e il 4° anno, parteciperanno, nel periodo da ottobre ad aprile, ad un laboratorio di ricerca matematica su problemi proposti dal comitato organizzatore di Math-en-Jeans. Con la frequenza di un'ora alla settimana gli studenti faranno attività laboratoriali, sotto la guida di un docente tutor della scuola, per discutere tra loro i problemi assegnati, usando software matematici per sperimentare la validità delle loro soluzioni. Con frequenza mensile gli studenti incontreranno gli studenti dell'altra scuola veneta e alcuni docenti universitari per discutere dei problemi e presentare le loro soluzioni. Sono previsti anche incontri online con scuole estere, in cui gli studenti parleranno in lingua inglese o francese. Dal 7 al 9 aprile ci sarà un congresso Math-en-Jeans a Milano (<http://congresmejmilan2016.blogspot.it/>) e la nostra scuola è invitata a mandare una rappresentanza di studenti. Nello stesso mese di aprile si svolgerà anche il convegno Math-en-Jeans a Bordeaux.

2) *Matematica&Realtà* è un progetto di innovazione didattica che promuove l'educazione alla Modellizzazione Matematica ([www.matematicaerealta.com](http://www.matematicaerealta.com)) proposto dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia. In accordo con le indicazioni nazionali e i nuovi curricula, in linea con le tendenze internazionali OCSE, gli obiettivi del progetto sono di stimolare gli studenti ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza facendo scelte consapevoli. Per il 2015-16 sono previsti tre laboratori per studenti che lavoreranno su problemi. Un gruppo di circa 20 studenti del primo biennio, un gruppo di circa 20 studenti del secondo biennio ed un gruppo di 4 studenti delle classi quinte. Ciascun laboratorio sarà impegnato in problemi di modellizzazione matematica proposti dall'organizzazione del progetto, nel periodo gennaio-aprile 2016. Gli studenti parteciperanno inoltre alla Gara Nazionale di Modellizzazione Matematica.

**Destinatari:** gruppi di studenti selezionati tra gli iscritti al progetto *Competizioni matematiche*.

**Durata:** Piano Lauree Scientifiche: ottobre 2015-aprile 2016. Matematica & Realtà. gennaio 2016-aprile 2016.

#### **3.02 – CONFERENZA MONDIALE SUL FUTURO DELLE SCIENZE – FONDAZIONE CINI VENEZIA**

*Referente Prof. Tommaso Dalla Valle*

##### **Descrizione**

Si tratta ormai di una consolidata tradizione per il nostro Liceo la partecipazione di un gruppo di ragazzi delle classi terminali ad un aggiornamento scientifico di eccezionale rilevanza che avrà sicuramente delle ricadute positive sia sui docenti in forma di aggiornamento sia sui discenti che potranno venire direttamente a contatto con una realtà scientifica di altissima qualità. Il tema di questo anno sarà la medicina di precisione, cioè come ci cureremo in futuro, argomento

affrontato da diverse prospettive, in particolare il sistema di digitalizzazione della vita, le terapie avanzate, la riprogrammazione genetica e clonazione.

**Destinatari:** Altri tre docenti del Dipartimento da individuare; Massimo 15 alunni delle classi terminali da individuare tra i più motivati da parte dei docenti di indirizzo.

**Durata:** Una sola mattinata in data da definire nel mese di settembre.

**3.03 – INVITO ALL’ECDL**  
**(EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE CORE 5.0 O NUOVA ECDL – V1 - ECDL FULL STANDARD)**

*Referente: prof.ssa M. Castino*

Oggi non si può prescindere, sia nella scuola, sia nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il computer. La certificazione *ECDL* garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze; essa definisce con precisione e in modo sistematico cosa significa *saper usare il computer* nelle sue funzionalità di base, che vengono suddivise nei seguenti sette moduli, che sono:

Per l’*ECDL Core 5.0*:

- Concetti di base dell’ICT (Concepts of Information and Communication Technology)
- Uso del computer e gestione dei file (Using the Computer and Managing Files)
- Elaborazione testi (Word processing)
- Fogli elettronici (Spreadsheets)
- Uso delle basi di dati (Using Databases)
- Strumenti di presentazione (Presentation)
- Navigazione e comunicazione in rete (Web Browsing and Communication).

Per la nuova *ECDL – V1 - ECDL Full Standard*

- **Computer Essentials:** è l’evoluzione dei moduli: “Concetti di base dell’ICT” e “Uso del computer e gestione dei file” (Moduli 1 e 2 dell’*ECDL Core*). Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l’uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.
- **Online Essentials:** Il modulo *Online Essentials* è l’evoluzione dei moduli: “Concetti di base dell’ICT” e “Navigazione e comunicazione in rete” (Moduli 1 e 7 dell’*ECDL Core*). Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un’efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all’uso della posta elettronica.
- **Word Processing:** Il modulo “Elaborazione testi” richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.
- **Spreadsheet:** Il modulo “Fogli elettronici” richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.
- **IT Security:** Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per comprendere l’uso sicuro dell’ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet in modo sicuro e senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.
- **Presentation:** Il modulo “Strumenti di presentazione” richiede che il candidato dimostri competenza nell’utilizzo del software di presentazione.
- **Online Collaboration:** Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l’impostazione e l’uso di strumenti per la collaborazione online, quali memorie di massa, applicazioni di produttività, calendari, reti sociali, riunioni via web, ambienti per l’apprendimento e tecnologie mobili.

Per ognuno dei moduli è previsto un esame. Al superamento dei sette esami, viene conseguito il patentino *ECDL Core* o *ECDL Full Standard*.

Lo scopo del corso proposto, che si terrà presso il Liceo Majorana Corner, è proprio quello di preparare gli allievi al superamento dei singoli esami; esso è suddiviso in sette moduli, ma gli allievi si possono iscrivere anche alle lezioni di un singolo modulo.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** prof.ssa Antonella Rizzo; proff. Roberto Zane e Francesco Vezzano dell’Istituto “Levi-Ponti” di Mirano che è il Test center *ECDL* presso il quale gli allievi del Liceo sosterranno gli esami.

**Destinatari :** Studenti delle classi Terze e Quarte.

**Durata:** Dicembre - maggio

## 4. INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

### 4.01 – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

*Referente prof.ssa V. Zorzi*

#### FINALITA'

In ottemperanza con le disposizioni della Legge 107 del 16.07.2015 che rende obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro anche nei Licei per un monte ore complessivo di 400 ore nell'arco del secondo biennio e quinto anno, gli obiettivi generali del progetto sono:

- **contribuire** al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 al fine di ridurre l'abbandono scolastico e contribuire a creare un'Europa basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente, rafforzando uno sviluppo sostenibile dell'istruzione superiore e superando il limite di uno studio solo teorico, favorendo invece il trasferimento di competenze sul piano dell'applicazione pratica;
- **combattere** la disoccupazione giovanile, migliorando le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, sviluppando in loro competenze imprenditoriali e permettendo loro di diventare così più competitivi sul mercato del lavoro;
- **colmare** il divario tra le conoscenze acquisite con l'istruzione e la formazione e le abilità e le competenze richieste nel mondo del lavoro, fornendo un percorso formativo sempre più qualificato e completo, adeguato alle nuove sfide che la difficile congiuntura economica pone, e permettendo agli alunni di raccogliere elementi di valutazione utili per la scelta della futura carriera professionale e individuare eventuali ulteriori bisogni formativi.

Più in particolare, l'alternanza scuola lavoro del liceo Majorana Corne intende sviluppare le seguenti competenze di carattere trasversale:

- **Competenze di crescita personale:**
  - acquisire sicurezza di sé e potenziare l'autostima attraverso l'assunzione diretta di responsabilità e l'inserimento attivo in un tessuto sociale diverso da quello di provenienza;
  - sviluppare l'autonomia di comportamento nelle situazioni quotidiane all'interno e all'esterno dell'ambito lavorativo;
  - sperimentare le proprie capacità di relazione interpersonale in termini di comunicazione, apertura e disponibilità al cambiamento, in particolare:
    - esprimendosi in modo chiaro e strutturato, tenendo conto degli interlocutori, del contesto, dei linguaggi non verbali e dello scopo per cui avviene lo scambio comunicativo;
    - essendo disponibili all'ascolto e al confronto con i colleghi di lavoro e dell'eventuale utenza
- **Competenze interculturali e linguistiche:**
  - ampliare la propria cultura di base attraverso la conoscenza di contesti differenti da quelli usuali (scuola e famiglia);
  - migliorare e consolidare le competenze linguistiche in contesti comunicativi autentici, cogliendo le differenze tra i vari registri d'uso e sperimentando modalità espressive ampliate e diversificate rispetto a quelle utilizzate in ambito scolastico sia nella lingua madre che in lingua straniera;
  - potenziare ed aggiornare l'uso delle varie terminologie tecniche.
- **Competenze professionali:**
  - conoscere le problematiche del mondo del lavoro, in relazione alle proprie aspettative;
  - saper svolgere il compito assegnato e autovalutare il lavoro svolto, migliorando così la conoscenza delle proprie capacità e l'autoconsapevolezza sul proprio percorso formativo
  - condividere obiettivi e progetti nell'ottica della cooperazione, del lavoro di gruppo e della flessibilità e adattabilità ai diversi contesti

### 4.02 – SOGGIORNO ARCHEOLOGICO A EGNAZIA (BR)

*Referente: prof.ssa K. Baldan*

#### OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli studenti ai temi e alle metodologie della ricerca storico-archeologica;
- Capire i meccanismi che regolano uno studio e una ricerca sul campo;
- Comprendere le principali metodologie di scavo e imparare ad utilizzare gli strumenti e le tecnologie adeguati;
- Conoscere le dinamiche del lavoro di *équipe* e comprenderne l'importanza nell'ambito della ricerca archeologica;
- Comprendere l'importanza dell'apporto delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie alla ricostruzione storica;



- Conoscere la cultura materiale e il concetto di storia sociale;
- Fornire gli strumenti per una corretta ricerca storiografica, a partire dall'analisi della cultura materiale;
- Comprendere l'utilità dello studio dei materiali archeologici per la ricostruzione storica e sociale di un contesto.

#### **METODOLOGIE e ATTIVITA'**

- Incontri seminariali introduttivi (sulla sicurezza; sul sito di Egnazia)
- Attività sul campo: scavo archeologico stratigrafico;
- Attività di laboratorio: elaborazione della documentazione di scavo tramite lavaggio/pulitura, siglatura, restauro, classificazione preliminare, fotografia, disegno ( da svolgersi presso le strutture del M.AR.E. Museo Archeologico di Egnazia 'G. Andreassi').
- Incontri seminariali di approfondimento (durante la settimana di scavo).

Le attività di coordinamento e tutoraggio sono affidate ad Al.T.A.I.R. s.r.l., che attraverso il coinvolgimento di archeologi professionisti, garantisce un approfondimento sulle più attuali metodologie d'indagine archeologica e sulle diverse classi di materiali (ceramica, resti umani, resti animali, resti vegetali, metalli, vetri, monete, elementi architettonici), finalizzato all'acquisizione delle competenze sufficienti ad operare in un contesto archeologico e a comprendere le metodologie legate all'analisi e allo studio della stratigrafia e dei materiali.

#### **Altre risorse umane coinvolte:**

- **ALTAIR** (Alta tecnologia in archeologia per l'innovazione e la ricerca) (Azienda spin-off Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- Uno/due docenti **interni** in qualità di accompagnatori

**Destinatari:** Studenti del quarto (ed eventualmente del quinto) anno del **Liceo classico** fino a un massimo di 18

**Durata:** Una settimana a settembre prima dell'inizio delle lezioni

### **4.03 – MIFORMO – ERASMUS+ VET**

*Referente prof.ssa G. Baghin*

#### **Descrizione**

Il progetto, grazie al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Europea ErasmusPlus, offre a 110 studenti delle classi quarte degli Istituti partecipanti la possibilità di una mobilità transnazionale costituita da un tirocinio professionale all'estero di 5 settimane nei settori professionali di riferimento. In MI.FOR.MO 2 sono coinvolti i 3 Istituti di istruzione superiore secondaria del Distretto Scolastico di Mirano in provincia di Venezia e 1 Istituto di istruzione superiore secondaria di Padova, che insieme raccolgono oltre 4800 studenti e hanno creato un Consorzio per attuare questo progetto.

#### **Obiettivi**

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le competenze professionali, personali e trasversali dei beneficiari, in modo da renderli più competitivi nel mercato del lavoro, e di sviluppare una maggiore consapevolezza sul significato dell'Europa e della cittadinanza europea. Si intende fornire agli studenti una opportunità di crescita nel loro percorso formativo e nella dimensione della formazione continua per facilitare l'acquisizione e l'utilizzazione delle conoscenze, delle competenze e delle qualifiche, per favorire lo sviluppo personale e la partecipazione al mercato del lavoro in una dimensione europea. Il tirocinio all'estero servirà a fornire loro gli strumenti per una consapevole scelta dei percorsi formativi sia per il proseguimento dell'istruzione sia per la formazione professionale. Gli obiettivi del progetto acquistano un rilievo maggiore in questa fase di difficile congiuntura economica, che ha colpito in particolare le attività produttive. Così oggi appare ancora più forte il bisogno di allargare l'orizzonte delle esperienze personali dei soggetti coinvolti nei processi formativi, al fine di fornire strumenti operativi e capacità di valutare per rispondere in modo efficace alle nuove sfide del mercato.

#### **Attività**

Individuazione dei partecipanti (novembre-marzo): Gli studenti verranno selezionati nelle future classi quarte a.s. 2015/16 con le seguenti modalità: una volta pubblicizzato adeguatamente il progetto attraverso i siti degli Istituti della rete, con discussioni nei consigli di classe e con incontri pubblici, gli studenti interessati saranno invitati a presentare la domanda di partecipazione che perverrà ad una Commissione, comprendente tutti gli istituti della rete, appositamente istituita per valutare le candidature. Le candidature saranno valutate sulla base di: profitto negli aa. ss. 13/14 e 14/15; certificazioni esterne di lingua straniera o informatica. Verrà quindi stilata una graduatoria che permetterà agli studenti, in numero doppio rispetto alle mobilità, sentito il parere del consiglio di classe, l'accesso alle prove successive. Sono previste prove orali di lingua straniera e pratiche di abilità/competenze informatiche e tecniche, in presenza del Comitato di Selezione; il colloquio motivazionale e attitudinale. Si valuteranno le aspettative del beneficiario, il suo livello di motivazione e i vantaggi che il tirocinio può apportare.

Preparazione dei beneficiari: (marzo-maggio): la preparazione verterà su moduli tematici e incontri su cultura e ambiente  
Tirocinio professionale (giugno luglio): L'organismo ospitante, una volta selezionati i beneficiari, si attiverà nella ricerca di aziende/enti coerenti con i profili dei beneficiari e delle loro aspettative

**Destinatari:** Studenti del quarto anno

**Durata:** stage di lavoro all'estero: 5 settimane nel periodo giugno-luglio

## **5. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ANCHE ATTRAVERSO L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLA COMUNITÀ LOCALE**

### **5.01 – AUSCHWITZ FRA STORIA E MEMORIA**

*Referente: prof. A. Cagnin*

#### **Illustrazione dell'iniziativa**

Questo progetto si inserisce nel POF del Liceo sia come prosecuzione ed approfondimento di iniziative già avviate nei precedenti anni scolastici sia come ampliamento dell'offerta formativa, mirando in particolare a soddisfare le seguenti esigenze e bisogni formativi del territorio e degli studenti, non necessariamente da loro avvertiti come tali ma fondamentali per la loro vita di cittadine e cittadini consapevoli:

- esigenza di acquisire una prospettiva di integrazione culturale sia in termini diacronici (alterità passato–presente), sia in termini sincronici (confronto fra le differenti culture oggi)
- esigenza di saper coniugare macrostoria e microstoria, confrontando quanto letto nei libri sia con l'esperienza diretta di ciò che è stata la Shoah in Europa sia con la conoscenza di quanto avvenuto nel proprio territorio, in momenti in cui le varie libertà legate all'individuo subivano fortissime limitazioni o addirittura venivano represses.
- esigenza di tramandare e rendere vivo l'esempio di chi ha lottato per mantenere le libertà.

Il progetto è realizzato dal Liceo a partire dall'anno scolastico **2006/2007**, e se nel tempo sono rimasti inalterati i suoi elementi costitutivi di fondo, vi è stato un ampliamento per quanto riguarda i destinatari. Infatti, nei primi quattro anni di realizzazione il progetto è stato rivolto agli studenti interni del triennio del Liceo, ma a partire dall'anno scolastico **2010/2011**, nell'ottica dell'istruzione e della formazione permanente e grazie alla collaborazione con l'Associazione "Esodo", vi è stata l'apertura alla partecipazione degli adulti. Tale scelta è stata stimolata dalle varie risoluzioni in questo senso della comunità europea ed ha come obiettivo il fornire una risposta positiva alla necessità di dare, o ridare, all'uomo una posizione centrale nella vita economica, sociale e anche politica in senso ampio, vale a dire offrendo una formazione quale condizione per una piena e consapevole espressione dei diritti di cittadinanza. Infine, per l'anno scolastico **2011/2012** è stata riproposta la partecipazione degli adulti e ad essa si è aggiunta quelli degli studenti delle classi quarte e quinte dell'IIS "Levi – Ponti" di Mirano (VE), istituto facente parte della stessa cittadella scolastica del Liceo. A partire dall'a.s. **2013/14** la partecipazione è stata estesa anche all'IIS 8 Marzo – Lorenz" coinvolgendo così tutti gli studenti degli istituti superiori di Mirano.

#### **Finalità**

- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, critica di ogni pregiudizio, attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del '900, in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio.
- Rendere consapevole lo studente del percorso effettuato dai cittadini per cercare di salvaguardare la propria persona e poter esprimere una qualche opinione.

#### **Obiettivi**

- Comprendere la differenza tra storia e memoria nella ricostruzione di un fatto storico, incrementando la capacità di rielaborazione critica.
- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare, riflettendo sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni.
- Favorire la realizzazione di attività di rielaborazione personale dell'esperienza secondo le inclinazioni e sensibilità di ciascuno.

#### **Durata e metodologia**

Il progetto viene realizzato con metodologie diversificate in relazione alle attività svolte e in momenti diversi dell'anno scolastico, con la seguente scansione:

giugno / settembre	● Lettura personale libri	2 settimana a casa
-----------------------	---------------------------	--------------------

ottobre / novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 2 Incontri preparatori di tipo storico e filosofico distinti per studenti ed adulti</li> <li>● 1 Incontro con un ex-deportato o un appartenente a "I figli della Shoah" comune per studenti ed adulti</li> <li>● 1 Incontro di preparazione al viaggio con confronto e discussione libri letti solo per gli studenti</li> </ul>	8 ore pomeriggio studenti 4/6 ore pomeriggio adulti
novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Visita ad Auschwitz-Birkenau</li> </ul>	5 giorni
novembre / dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività di rielaborazione dell'esperienza: preparazione di materiale cartaceo e/o digitale da parte dei partecipanti</li> </ul>	4 ore pomeriggio
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzazione delle attività per il Giorno della memoria</li> </ul>	2 ore mattina
gennaio / febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione del progetto "Io ci sono stato e ho visto..." ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado in occasione della giornata della memoria e della giornata dei diritti umani</li> </ul>	1/2 mattinate a seconda delle richieste

### **Altre risorse umane coinvolte e rapporti con altre istituzioni**

- Contatti e collaborazione con la Provincia di Venezia
- Contatti e collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con le biblioteche dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con l'ANPI e "I figli della Shoah"
- Contatti e collaborazione con l'IIS "Levi - Ponti" di Mirano
- Contatti e collaborazione con l'IIS "8 Marzo - Lorenz" di Mirano
- Contatti e collaborazione con l'Associazione "ESODO" per la gestione del Progetto per gli adulti

**Destinatari:** Alunni del triennio del Liceo Majorana Corner, IIS Levi Ponti e IIS 8 Marzo Lorenz; Genitori degli studenti del Liceo Majorana Corner, dell'IIS Levi-Ponti, dell'IIS 8 Marzo-Lorenz e altri adulti del territorio;

**Durata:** Ottobre – Gennaio

### **5.02 – FESTA DI SGUARDI**

*Referente: prof. Mario Da Ros*

Il progetto ha valore territoriale e tende ad una logica inclusiva in sintonia con i valori espressi nella carta costituzionale dell'Italia repubblicana e custoditi dal patrimonio culturale, storico e spirituale del nostro paese. Le sue finalità sono le seguenti:

#### **Finalità**

- Realizzazione di una mattinata di incontri e approfondimenti, che permettano ai giovani frequentanti gli istituti superiori di Mirano l'esperienza di conoscere, condividere e promuovere la pluralità di attività e interessi riguardanti le differenti dimensioni della loro vita, dalla scuola alla parrocchia, dallo sport al volontariato sociale in genere.
- Docenti, educatori, animatori e responsabili delle associazioni sono così incoraggiati a considerare la valenza formativa di tutta l'esperienza umana caratterizzante l'età giovanile e possono sostenere le nuove generazioni nell'impegnativa opera di integrazione necessaria al conseguimento di una solida identità personale e di un positivo inserimento nella società.

#### **Attività**

- Nel corso dell'anno scolastico ha luogo la progettazione, la scelta di un tema centrale e la costruzione di un programma di conferenze e altre proposte da tenersi un sabato mattina nel periodo maggio – giugno 2016.
- Docenti e referenti di associazioni ed enti del territorio a partire da settembre 2015 avranno modo di confrontarsi e di coordinare idee e iniziative proprie o degli studenti così da rendere partecipe il maggior numero di giovani.
- Nel periodo gennaio – febbraio 2016 si definisce la programmazione e vengono precisate le tappe di avvicinamento alla giornata denominata "Festa di sguardi"
- Gruppi classe o di alcuni studenti possono proporsi per allestire un proprio stand nella Piazzetta del Pensiero in modo da presentare e condividere un viaggio, un incontro, un'esperienza vissuta nel corso dell'anno scolastico 2015/16.
- I giovani possono altresì impegnarsi nella realizzazione di momenti musicali o d'altro carattere artistico e culturale in accordo con i docenti e il tema generale scelto per la giornata.

### **Altre risorse umane coinvolte**

Coordinatori di pastorale giovanile e scolastica dei vicariati e delle diocesi circostanti, docenti di IRC e altri docenti degli istituti della cittadella scolastica, Cevitem, studenti degli istituti della cittadella scolastica di Mirano coinvolti nella Peer education, Coordinamento politiche giovanili del Miranese, Azione Cattolica Italiana, Agesci, Parrocchie del territorio, Presidio Libera del Miranese, Emergency, Altre associazioni di volontariato e sportive.

**Destinatari:** Tutti i giovani studenti presenti negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Mirano.

**Durata:** La preparazione avviene in itinere, la realizzazione finale comprende una mattina nel giorno di sabato nell'ultima parte dell'anno scolastico, la cui data è definita nel mese di settembre 2015.

## **5.03 – CONFERENZE DI STORIA E FILOSOFIA**

*Referente: prof.ssa A. Fici*

### **Conferenze di storia e filosofia come approfondimento su aspetti del '900: "Dalla guerra alla libertà"**

#### **Finalità**

Le conferenze hanno come finalità quella di offrire agli studenti delle classi del secondo biennio e ultimo anno di corso l'occasione di conoscere, approfondire e riflettere su alcuni aspetti significativi del '900 quali:

- Genocidio armeno, relatrice prof.ssa Antonia Arslan.
- L'islam e l'occidente - analisi sociologica, relatore prof. Enzo Pace.
- Problemi della filosofia, relatore prof. Giuseppe Goisis.

#### **Attività**

tre incontri (mattutini e/o pomeridiani, a seconda della disponibilità dei relatori) in aula 8 e/o auditorium di due ore ciascuno, tenuti da docenti esterni.

**Altre risorse umane coinvolte:** Tre docenti esperti esterni

**Destinatari:** Classi del secondo biennio e ultimo anno di corso dei tre indirizzi.

**Durata:** Tre conferenze distribuite nel corso dell'Anno Scolastico

## **5.04 – PROGETTO COSTITUZIONE**

*Referente prof. ssa G. Baghin – Alunno Denis De Gobbi (IIB Classico)*

#### **Finalità e attività**

"Progetto Costituzione" è un'iniziativa studentesca autogestita che si propone lo studio della Costituzione Italiana in un contesto il più possibile informale, atto alla costruzione di un dibattito. Tale iniziativa cerca di guardare alla Carta Costituzionale da diverse angolature, sfruttando i punti d'incontro che si formano con altre discipline, filosofia e storia *in primis*, ma cercando anche di comprendere le implicazioni che presenta nella vita personale e civile di ciascun individuo e iniziare così a prendere confidenza con la base della nostra vita politica intesa come vita associata. Il Progetto ha debuttato in via sperimentale nel 2008-2009, e si è ripetuto negli anni successivi con il patrocinio dell'istituzione scolastica e sempre coordinato solo ed esclusivamente dagli studenti. E' aperto a tutti gli/le studenti e non è richiesta la conoscenza del testo costituzionale.

**Destinatari** Tutti gli studenti

**Durata** Febbraio - marzo

## **5.05 – FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Referente prof.ssa A. Busulini*

### **UN LEADER A SERVIZIO DEL GRUPPO DI PARI: VIAGGIO NEI PAESAGGI DELLA RAPPRESENTANZA E DELLE DINAMICHE INTERPERSONALI**

#### **PAROLE CHIAVE**

Rappresentanza, collegialità, leadership, organizzazione, responsabilità, flessibilità, motivazione, clima, negoziazione, conflitto, fiducia, collaborazione, gruppo, integrazione.

## **OBIETTIVI**

Il percorso formativo si prefigge di:

- Approfondire il tema della rappresentanza e del ruolo della componente studentesca nei diversi organismi collegiali;
- Offrire occasioni di sensibilizzazione sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo;
- Favorire forme di consapevolezza in relazione ai propri modi di essere nel gruppo di pari;
- Acquisire competenze relative alla gestione delle riunioni.

## **METODOLOGIA**

A comunicazioni teoriche si alterneranno lavori di gruppo e di intergruppo. La metodologia prevede la coniugazione tra momenti informativi e altri di recupero e rielaborazione dell'esperienza personale e del gruppo.

Si farà ricorso a diverse tecniche formative (giochi analogici, brain-storming, analisi di caso, role-play).

## **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

La proposta prevede due momenti distinti:

- Un'attività di formazione in due giorni, orientativamente all'inizio di dicembre 2015.
- Una ripresa di verifica dell'andamento dell'attività di rappresentanza, di focalizzazione degli elementi di criticità e delle regolazioni da apportare *in itinere*. Si prevede di collocare detta fase in una giornata di lavoro verso la fine di marzo 2016.

## **Altre risorse umane coinvolte**

**EQUIPE FORMATORI:** Esperti di problematiche giovanili, competenti nella comunicazione didattica e nelle tecniche di animazione dei gruppi.

**Destinatari** I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, di Istituto e nella Consulta studentesca provinciale (numero massimo 120 unità). La partecipazione all'iniziativa si configura come facoltativa.

**Durata** Due giorni di Dicembre.

## **6. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA CULTURA CLASSICA, NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE, ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DI ENTI ESTERNI**

### **6.01 – POTENZIAMENTO DELLA CULTURA E DELLA FORMAZIONE CLASSICA**

*Referente prof.ssa M. Niero*

#### **Finalità ed obiettivi**

- Promuovere iniziative culturali per gli studenti/esse, le famiglie e la cittadinanza, avvalendoci delle reti provinciali e nazionali, nello specifico della rete dei Licei Classici della provincia di Venezia in collaborazione con Università di Ca' Foscari e AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica - sede di Venezia) e della rete istituita dal Liceo Classico *Pennisi* di Acireale, scuola capofila nell'organizzazione della Notte Nazionale del Liceo Classico, alla sua seconda edizione.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale ed irrinunciabile della Cultura Classica nel nostro territorio e nel nostro paese.
- Portare le proposte culturali del Liceo Classico "Majorana-Corner" al di fuori dell'edificio scolastico e dei luoghi preposti allo svolgimento delle lezioni così da renderle fruibili alla cittadinanza e a tutto il territorio o, in alternativa, aprire gli spazi del liceo alla cittadinanza.

#### **Attività**

**NOTTE NAZIONALE:** Pomeriggio e serata (15 gennaio 2016 e presumibilmente a metà gennaio negli anni a seguire) con: CONFERENZE, LEZIONI INTERATTIVE, INTRATTENIMENTI, ANIMAZIONE TEATRALE, PRESENZA ESPERTI ESTERNI, ecc.

Luogo: modulo 7, spazio ricevimenti e aule/laboratori attigui.

**CONFERENZA "Majorana-Corner" –AICC:** tema della Xenia (Ospitalità e Accoglienza), articolato in tre interventi (due docenti esterni, una docente interna) su "Esuli senza città", con animazione e letture a cura del gruppo teatro del liceo classico.

Luogo: Teatro di Villa Belvedere, Mirano.

**Destinatari:** Personale del liceo, Studenti, famiglie, cittadinanza.

#### **Durata**

1 pomeriggio/sera di metà gennaio (Notte Nazionale)

1 serata di fine febbraio/inizio marzo (Conferenza AICC)

### **6.02 – PROGETTO DEMETRA: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DEL LICEO CLASSICO**

*Referente prof.ssa M. Niero*

Il Collegio Docenti di indirizzo della sezione classica del Liceo "Majorana –Corner" ripropone il seguente progetto con la finalità di valorizzare in modi maggiormente visibili e comprensibili all'utenza la valenza formativa del corso di studi classico. Le differenti sezioni in cui si articola il progetto intendono rispondere alla opportunità di raccordare efficacemente le diverse discipline fra loro e con il mondo delle professioni.

*Il progetto "Demetra" intende ripartire dal ruolo fondamentale della storia dell'arte in questo tipo di preparazione: propone una serie di uscite sul territorio da effettuare sistematicamente alla ricerca delle testimonianze più importanti della storia nella sua declinazione locale per contribuire con la conoscenza diretta dell'inesimabile patrimonio culturale del nostro Paese alla costruzione di una equilibrata e consapevole identità personale e collettiva, ma anche alla consapevolezza della ricchezza costituita da questo patrimonio e della necessità di tutelarla.*

#### **Obiettivo**

1. Percorsi artistici e conoscenza del territorio

#### **ATTIVITA'**

Conoscenza storico-artistica del territorio attraverso:

- a. lezione di preparazione;
- b. lezione in situ;
- c. raccolta dati da parte degli studenti;
- d. esposizione dati e rielaborazione materiale nella lezione post-visita

[Lezione di preparazione: 1 ora, da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8;

*Lezione di rielaborazione: 1 ora, da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8]*

e. CONVEGNO/CONFERENZA DI APERTURA O CHIUSURA ATTIVITA' con risultati progetto ed esposizione lavori, lezioni di approfondimento di esperto esterno, apertura a pubblico (genitori e cittadinanza).

#### PIANO PER USCITE BIENNIO

Data la ricchezza artistico-culturale del nostro territorio il piano di uscite potrà subire alcune variazioni di anno in anno (proposte di enti e associazioni culturali, mostre, eventi speciali,...).

I: Venezia –Museo Archeologico (I PERIODO) ; Adria –Delta del Po (II PERIODO).

II: Feltre (stratificazione e scavo archeologico); Altino-Torcello e l'ambiente lagunare (ENTRAMBI II PERIODO)

**Destinatari:** Studenti dell'indirizzo classico, famiglie, cittadinanza.

#### **Durata**

##### PER OGNI USCITA:

Lezione di preparazione: 1 ora [da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8]

Lezione di rielaborazione: 1 ora [da collocare in V o VI ora a classi parallele –aula8]

1 uscita I PERIODO, 1 uscita II PERIODO o 2 uscite II PERIODO..

### **6.03 – TIEPOLO MINORE**

*Referenti: prof.ssa Angelini M. prof. Basana G.*

#### **FINALITA' E OBIETTIVI**

Il progetto, si presenta con una duplice valenza di azione didattico/formativa e informativa/divulgativa.

La presenza nel territorio della villa di Zianigo, costituirebbe il “pretesto” per una serie di iniziative da sviluppare inizialmente sul breve/medio termine, ma riconducibili sul lungo termine alla creazione di un “laboratorio” permanente dedicato allo studio, alla sperimentazione e alla disseminazione di azioni ed eventi incentrati su quella illustre “civiltà veneta di villa” di cui Mirano e il miranese possono vantare qualificate e prestigiose testimonianze. Ma che forse non sono adeguatamente od efficacemente “sfruttate”, nel loro valore di eredità artistico-culturale; quindi, di potenziale richiamo turistico e – ci si passi il termine – “ricreativo”, se con ciò s'intende la frequentazione di luoghi ed ambienti atti alla ricreazione, anche di natura mentale e spirituale, del loro fruitore.

La rivalutazione del patrimonio delle tradizioni, non solo artistico-culturali, radicate o sopravvivenenti

nel territorio è la finalità prioritaria del progetto, da conseguire mediante azioni ed eventi ancora da definirsi, ma scansionati nel tempo ed allargati all'intera comunità che, partecipandovi, trovi così opportunità e modo di rinsaldare la socialità e il senso di appartenenza.

#### **ATTIVITA'**

Primo *step- tre incontri extra- curricolari (ore 14.00- 16.00)*. Attività intese come un'azione a carattere didattico/formativo, condotta con strumentazioni multimediali e con un taglio pluridisciplinare, nel corso della quale i proponenti tratterebbero, aspetti peculiari della “civiltà veneta di villa”, campionati su specifiche emergenze locali e nel contrappunto dialettico dei due Tiepolo, quale ideale confronto tra valori ed idealità.

Secondo *step- tre incontri extra curricolari (ore 14.00- 16.00)*. Si configurerebbe, come un primo nucleo laboratoriale, finalizzato a tradurre in prassi operativa, competenze e conoscenze acquisite dagli studenti partecipanti al primo *step*. Applicazioni che potrebbero essere poi testate e validate con la creazione e la messa in scena di un breve testo drammaturgico imperniato, ad esempio, sui saltimbanchi e i Pulcinella di Zianigo, oppure – ma l'una ipotesi non scarta l'altra – sulla conduzione da parte degli studenti di una o più visite guidate alla villa medesima o alle manifestazioni presenti nel territorio come ad esempio le Giornate del FAI.

. La proposta in oggetto vuole anche essere in linea col programma in via di elaborazione da parte del Comune di Mirano e della Unione dei Comuni del Miranese. Riguarda pertanto la promozione turistica del territorio, incentrata sulla figura dei Tiepolo la cui significativa presenza lo caratterizza, ed intende collegarsi all'Expo di Milano. Per tale motivo essa viene inviata per conoscenza al sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello, quale contributo allo sviluppo del programma.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Un primo incontro preparatorio e informativo da svolgersi nel mese di novembre.

In accordo con il Comune di Mirano vi sarà la manifestazione - evento per il 7 novembre, con l'apertura di villa Bianchini e la rappresentazione dello spettacolo “l'intervista impossibile”; vi saranno 3 incontri preparatori da svolgersi nel pomeriggio nell'aula 60 del nostro istituto.

Alcuni studenti hanno già partecipato alla prima parte del progetto, intervenendo attivamente allo spettacolo – evento nella serata del 12 giugno nella Barchessa di Villa Morosini a Mirano;

#### **Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)**



ASSOCIAZIONE VENETO CULTURA – Proff. Livio Billo e Antonio Andreetta (Università di Padova), Dott. Antonio Politi, Dott.ssa Giorgia Favorido (psicologa teatro terapeuta).

**DESTINATARI** Le attuali classi già coinvolte (4A- 4B- scientifico, II A classico).

**DURATA** *Primo step*- i 3 incontri verranno programmati dopo gli scrutini del primo quadrimestre con la finalità di conoscere i luoghi significativi della presenza dei Tiepolo a Mirano e Zianigo. Nei primi mesi del 2016, marzo e aprile verranno svolti i 3 incontri relativi al *secondo step*

#### **6.04 – LABORATORIO TEATRALE**

*Referente: prof.ssa M. Angelini*

##### **Finalità**

Ridare visibilità (e quindi possibilità di frequenza a tutti gli studenti della scuola) e funzionale collocazione temporale e spaziale all'interno dell'istituto al tradizionale laboratorio "Educare alle emozioni" che, pur non esistendo più "ufficialmente" negli ultimi anni, in parecchie occasioni si è riattivato in modo improvvisato per preparare letture sceniche o piccole performances, richieste anche da associazioni o enti esterni alla scuola abituati a questa collaborazione, in iniziative pubbliche (convegni dei "Classici contro", lettura scenica "Donne e poesia-Terra madre", vernice della mostra "Harmonia plantarum", partecipazione alla serata in ricordo della vittime di mafia indetta da "Libera", notte bianca del liceo classico, ecc.; ma anche attività durante la cogestione, a richiesta dei rappresentanti degli studenti).

Il laboratorio offre primariamente l'opportunità di sviluppare negli adolescenti l'autoconsapevolezza, l'ascolto di sé e degli altri e la fiducia reciproca, attraverso una serie di esercizi corporei e vocali; e secondariamente una minima formazione di base utile all'esecuzione di letture drammatizzate e performances.

##### **Attività**

Prima fase (formazione di base): esercizi fisici nella prima parte degli incontri, dizione e esercizi relativi nella seconda parte.

Seconda fase (eventuale preparazione di eventi): selezione e modulazione degli esercizi precedenti, corporei e vocali, in funzione della "messa in scena"; organizzazione della stessa.

**Destinatari**: Gli e le studenti dei tre indirizzi del liceo.

**Durata**: Quattro incontri di due ore l'uno nel mese di ottobre in orario 14.00-16.00 (formazione di base). Altri incontri, per un massimo totale di altre otto ore da collocare nella stessa fascia oraria in altri periodi dell'anno scolastico a seconda delle necessità, nell'eventualità della preparazione di letture sceniche o performances pubbliche.

## **7. INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E DI SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI**

### **7.01 – Competizioni matematiche**

*Referenti prof. M. Puppi, C. Andreatta, L. Balello*

#### **Finalità ed obiettivi**

Preparazione degli studenti a gare matematiche, al Ragionamento Deduttivo e alla Risoluzione di Problemi.

#### **Attività**

- un incontro alla settimana, dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine delle lezioni, della durata di 2 ore;
- una gara online nazionale al mese per studenti esperti;
- una gara nazionale online al mese per studenti del biennio;
- brevi attività intense in vicinanza delle competizioni.

La partecipazione alle seguenti competizioni:

- Gara individuale di Archimede (selezione locale Olimpiadi di Matematica, in Istituto, in novembre)
- Gara individuale provinciale delle Olimpiadi di Matematica (a Mestre, in febbraio)
- eventuale finale gara individuale delle Olimpiadi di Matematica (a Cesenatico, in maggio),
- Gara a squadre interprovinciale delle Olimpiadi di Matematica (a Vicenza, in marzo),
- eventuale finale gara a squadre delle Olimpiadi di Matematica (a Cesenatico in maggio),
- (a Padova, marzo-aprile),
- Gara Nazionale di Modellizzazione Matematica (selezione locale in Istituto, aprile),
- Gara Nazionale di Modellizzazione Matematica (finali nazionali a Perugia, aprile-maggio),
- Olimpiadi di Statistica (selezioni regionali ed eventuali finali, le gare sono online e si svolgono nell'Istituto in marzo)
- Matematica senza Frontiere (a febbraio in Istituto ed eventuale gara finale in maggio a Mestre)
- Torneo internazionale di Budapest (serie di gare online, con frequenza mensile)

**Destinatari:** tutti gli studenti

**Durata:** da settembre a giugno

### **7.02 – OLIMPIADI DI FISICA**

*Referente prof. A. Melillo*

Le Olimpiadi di Fisica consentono agli alunni/e partecipanti di approfondire le conoscenze di fisica e rafforzare la capacità di risolvere problemi.

L'iscrizione alla gara di istituto a settembre e l'organizzazione a novembre, consente a un centinaio di studenti di partecipare alla gara che di solito si tiene a metà dicembre.

La correzione dei questionari permette di selezionare la squadra di 5 alunni/e più una riserva, che parteciperà a febbraio alla gara provinciale.

Nel mese di gennaio e di febbraio questi alunni/e più quelli che hanno ottenuto brillanti risultati nel questionario, parteciperanno a un breve corso di potenziamento ( 6 incontri di 2 ore ciascuno) dove vengono risolti problemi proposti nella gara provinciale degli anni precedenti.

**Destinatari:** Gli alunni del triennio dei tre licei che abbiano frequentato almeno un anno di fisica (fase di istituto);

**Durata:** Iscrizione alla gara a settembre, organizzazione della gara di Istituto a novembre, gara di istituto a dicembre e selezione dei cinque alunni/e che parteciperanno alla gara provinciale. Corso di potenziamento a gennaio e febbraio.

### **7.03 – OLIMPIADI DI FILOSOFIA**

*Referente prof.ssa M. E. Calzavara*

#### **Finalità ed obiettivi**

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana e dal Ministero dell'Istruzione. La competizione internazionale si svolge, in primavera, in uno Stato aderente all'iniziativa (le precedenti edizioni si sono svolte nei paesi Baltici, in Danimarca, Grecia, Finlandia, Romania, Turchia, Polonia, Ungheria, Germania, Stati Uniti, Giappone, Argentina). Nel mese di gennaio/febbraio si svolge la selezione d'Istituto riservata alle classi dell'ultimo anno. Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in

lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese ). I due studenti meglio classificati nelle selezioni d'Istituto parteciperanno come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali, che si sono tenute negli scorsi anni presso la sede della facoltà di Filosofia dell'Università di Padova mentre nell'anno scolastico 2014/2015 è stata incaricata la sezione della Società Filosofica Italiana della provincia di Vicenza. Alla fine di questa fase vengono selezionati gli studenti che andranno a far parte del gruppo che sarà ammesso alle selezioni nazionali delle Olimpiadi sia per il concorso in lingua italiana ( due studenti per ciascuna regione), sia per il concorso in lingua inglese due studenti per ciascuna regione). Questa fase della selezione ha luogo generalmente presso la sede dell'Università Roma 3 e le graduatorie sono presentate e rese pubbliche nella sede del Ministero dell'Istruzione in viale Trastevere a Roma. I primi due classificate in questa fase nel concorso in lingua inglese andranno a sostenere la prova internazionale in uno dei pesi che aderiscono alle IPO.

Gli studenti ammessi alle selezioni nazionali nei due concorsi sono ospiti del MIUR e della Società Filosofica Italiana. Le spese di viaggio ed eventuali mezzi di trasporto invece sono a carico delle scuole di provenienza, sia per lo studente che per l'accompagnatore (per quest'ultimo sono a carico della scuola di provenienza anche le spese del soggiorno).

La selezione, a livello di singolo istituto, a livello regionale, a livello nazionale, e a livello internazionale, è basata **su un'unica prova scritta**, consistente nell'elaborazione di un saggio di argomento filosofico, scritto in lingua italiana per il concorso del canale in lingua italiana, mentre per il canale internazionale il saggio verrà prodotto in una delle lingue europee. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

Il Dipartimento di Filosofia e la Commissione che nel nostro Liceo quest'anno ha lavorato al progetto delle Olimpiadi della filosofia, tenuto conto delle preferenze espresse dagli studenti in questi ultimi anni, ha risolto per proporre solo la lingua inglese per le prove internazionali.

Il Dipartimento di filosofia, per compiere una selezione preliminare, ha proposto di riservare il concorso agli studenti dell'ultimo anno dei tre indirizzi liceali.

La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, da una commissione costituita da un gruppo di docenti di filosofia delle singole scuole e, per le prove in lingua inglese, fa parte della commissione anche un insegnante di lingua; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per le selezioni nazionali, da commissioni nominate dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione.

I criteri di valutazione, ad ogni livello, sono coerenti con quelli indicati dalla commissione internazionale delle I.P.O. qui di seguito specificati:

1. **Conoscenza** della storia della filosofia (massimo trenta punti)
2. **Originalità**, capacità di pensare in modo autonomo (massimo trenta punti)
3. **Capacità di argomentazione** a favore o contro una tesi (massimo trenta punti)
4. **Correttezza linguistica** (massimo dieci punti).

#### **Attività**

- Tutto il lavoro di organizzazione (approntamento dei materiali e delle attività, la pubblicazione delle graduatorie, i contatti con il Ministero, la Società Filosofia Italiana e le Università, la presentazione del progetto per il POF, la relazione finale per il POF) è compiuto dalla referente.
- Il Dipartimento di filosofia, per compiere una selezione preliminare, ha proposto di riservare il concorso agli studenti dell'ultimo anno dei tre indirizzi liceali. Ciascun docente poi provvede a ricercare i materiali necessari per la preparazione, li discute con gli studenti interessati a compiere questa esperienza e realizza preliminari selezioni, interne alle singole classe. Questa attività si svolge prevalentemente in orario extrascolastico. .
- Due o tre studenti per classe sono quindi individuati per partecipare alla selezione d'istituto per ciascuno dei due canali..
- La Commissione (organizzata secondo le disposizioni del Bando di concorso) provvede tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio alla correzione delle prove e compila la relativa graduatoria. .
- La referente accompagna le/gli studentesse/studenti primi classificati nelle selezioni d'istituto alle selezioni regionali.
- I momenti successivi (selezioni nazionali e internazionali) sono condizionati dai risultati conseguiti dagli studenti nelle selezioni regionali.

#### **Destinatari**

Gli studenti e le studentesse delle classi quinte del liceo scientifico e del liceo linguistico, delle classi terze del liceo classico, che non abbiano compiuto vent'anni e che volontariamente decideranno di partecipare.

#### **Durata**

- 1) Periodi di preparazione e selezione preliminare all'interno delle classi, generalmente nei mesi di novembre e dicembre.
- 2) La vera e propria operazione di selezione (Istituto, Regionale, Nazionale, Internazionale) nei mesi di gennaio e febbraio, marzo, aprile e maggio.

## **8. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE**

### **8.01 – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

*Referente: prof.ssa P. Jovich*

#### **Finalità**

Con il gruppo sportivo pomeridiano il Dipartimento di educazione fisica intende offrire agli studenti e alle studentesse dell'Istituto uno spazio di crescita personale nel quale possano sperimentare praticamente e migliorare le proprie capacità psico-fisiche e sociali. L'attività competitiva dei tornei e delle gare scolastiche è preziosa per educare al rispetto di se stessi, nella vittoria così come nella sconfitta. Il rispetto dovuto a compagni, avversari e arbitri, la cura degli attrezzi e delle strutture scolastiche sono il frutto di una visione matura ed equilibrata delle situazioni che si stanno sperimentando; si abbandona la percezione egocentrica tipicamente infantile e s'impara ad essere pienamente responsabili delle proprie azioni e delle proprie reazioni anche nei momenti di grande fervore agonistico.

Nelle intenzioni del Dipartimento lo spazio pomeridiano vuole essere un momento di socializzazione che rinforzi il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica e in cui, in ultima analisi, la condivisione e la collaborazione siano importanti tanto quanto la competizione. Il rispetto delle regole approvate e condivise collettivamente, il comportamento leale, l'onestà e il rispetto degli impegni presi sono obiettivi educativi che il Dipartimento persegue con tenacia.

Agli studenti verranno affidati compiti di arbitraggio e di collaborazione nell'organizzazione di tornei di pallavolo, calcio a 5, street basket, tennis tavolo e gare di atletica leggera.

Si prevedono nel mese di giugno, in collaborazione con i Dipartimenti di Educazione Fisica degli Istituti 8 marzo e Levi lo svolgimento di incontri, tra le vincitrici dei rispettivi tornei interclassi, di calcio a 5 per biennio e triennio e di pallavolo mista per il triennio. Si prevede la stretta collaborazione dei docenti con i rappresentanti d'Istituto, eletti nei rispettivi plessi scolastici, nell'organizzazione degli eventi, nel servizio d'ordine e al fine di stabilire un regolamento realmente condiviso. Tra novembre e gennaio il Dipartimento organizza inoltre un corso pomeridiano di danza sportiva tenuto dal titolare di una associazione operante nel territorio. Il corso avrà luogo nella palestra della scuola nel primo pomeriggio e si svolgerà in dieci lezioni di un'ora ciascuna per un giorno a settimana. Il costo "simbolico" del corso servirà a far fronte al rimborso delle spese sostenute dall'esperto esterno e sarà a carico degli studenti/esse che aderiranno al progetto.

#### **Attività:**

- **Tennis:** il corso si svolge presso i campi da tennis del comune di Mirano. Si rivolge principalmente alle seconde, oppure ad altre classi per esigenze di orario. L'obiettivo è la conoscenza e l'acquisizione dei colpi fondamentali del gioco. Lo strumento di verifica si basa sull'osservazione sistematica sulla partecipazione e sulle abilità acquisite attraverso delle prove di gioco. Il campo sintetico viene utilizzato come spazio per alcuni giochi sportivi.
- **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi:** Le attività si rivolgono a tutti gli studenti dell'Istituto con tornei di Calcio 5, Pallacanestro, Pallavolo, Atletica leggera, Tennis Tavolo, Sci, Nuoto. Si prevede l'adesione ai Campionati studenteschi per le discipline richieste da un elevato numero di studenti. L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva, rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe e Istituto. Lo strumento di verifica è la partecipazione, l'interiorizzazione del rispetto delle regole.
- **Corso di sci e snowboard:** Rivolto agli studenti del 2°, 3° e 4° anno e per le 5 che non vanno in visita d'istruzione. Si richiederà una preiscrizione a giugno per l'adesione. Si prevedono due corsi di quattro giorni ognuno, da sabato pomeriggio a mercoledì e da mercoledì pomeriggio a domenica sera. Gli Obiettivi sono la conoscenza e pratica degli sport di scivolamento, di alcune attività come lo sleddog, trekking-dog il percorso avventura e le escursioni con le ciaspole, il rispetto dell'ambiente e la socializzazione. I risultati attesi sono l'apprendimento e il miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa. Il corso è a totale carico degli studenti.
- **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza di tecnici di discipline sportive diverse in orario curricolare, di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva e a un corretto stile di vita. Si prevedono dei corsi pomeridiani con tecnici esterni con il contributo degli studenti.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Maestri di sci; Tecnici sportivi

#### **Destinatari**

- Tennis: in prevalenza seconde, altre classi per esigenze d'orario.
- Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi: tutti gli studenti dell'Istituto.
- Corso di sci e snowboard: studenti del 2° 3° e 4° anno e per le 5° che non vanno in visita d'istruzione.
- Più sport a scuola: rivolto a tutti gli studenti.

**Durata:** Tutto l'anno scolastico

**Il progetto prevede l'utilizzo dell'organico potenziato**

## **ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

### **01 – ATTIVITA', TEMI, SCAMBI IN LINGUA STRANIERA**

*Referente: prof.ssa L. Bondi*

#### **Finalità**

incoraggiare e rendere sistematica la collaborazione didattica tra le docenti del Dipartimento. Considerando i carichi di lavoro sempre più pressanti, la riforma che sarà definitivamente a regime a partire dal prossimo anno scolastico, e con la consapevolezza che le classi sono sempre più numerose a fronte di una riduzione di quadro orario per la lingua inglese al Liceo Scientifico, il lavoro in team e/o in coppia tra docenti può favorire: a) la condivisione di materiali per unità didattiche o item grammaticali favorendo lo scambio di idee ma anche la creazione di una banca di materiali da cui attingere;

b) una maggiore uniformità nelle valutazioni delle prove di verifica

c) l'attuazione di prove comuni alla fine dei due bienni

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di creare una banca di materiali da condividere per blocchi linguistici e di monitorarne la ricaduta su più classi

#### **Metologie**

Pur condividendo quanto il dipartimento e il POF stabiliscono riguardo la valutazione (le conoscenze, abilità, e competenze), e condividendo in linea di massima i libri di testo, ci si propone di rispondere in maniera pratica e concreta ai seguenti interrogativi: come utilizziamo il libro di testo? Quali attività e metodi funzionano con le classi? Quali attività hanno una maggior ricaduta? Che tipo di prove somministriamo? Come utilizziamo i criteri e le griglie di valutazione condivise?

#### **Attività**

Si tratta di attività pratiche da articolarsi, a coppie o in piccoli sottogruppi di tre, su più fronti:

- 1) Condivisioni di materiali didattici/ prove di verifica
- 2) Scambio di classi in modalità compatibile con l'orario
- 3) Correzione incrociate di prove scritte/ interrogazioni incrociate in diverse classi
- 4) Co-docenza e/o compresenza dove compatibile con l'orario

Ci si riserva, anche in base all'orario, di individuare fasce di classi in cui attuare la pratica;

#### **Strumenti di verifica**

Monitoraggio incrociato del lavoro tra colleghi; confronto concreto dei criteri; scambio di esperienze, competenze e conoscenze pratiche. Creazione di una banca di materiali.

#### **Destinatari**

I docenti partecipanti all'iniziativa

#### **Durata**

Un anno scolastico

### **02 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI LAVORO PER L'UNIFORMITA' DI VALUTAZIONE IN MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA**

*Referente: prof.ssa M. G. Tinuzzo*

#### **Finalità ed obiettivi**

Tale attività di formazione è rivolta alle classi di tutti gli indirizzi, la finalità è di uniformare i tempi di programmazione curricolare e la relativa valutazione sia in matematica, in fisica e in informatica, favorire dialogo collaborativo tra docenti finalizzato ai raccordi curricolari e metodologici tra biennio e triennio.

L'esperienza degli ultimi anni ha portato a considerare che la verifica di fine anno per classi parallele abbia valore ai fini di una valutazione se si è fatto un percorso comune monitorato nel tempo.

La formazione si completa poi un ciclo d'incontri informativi con due docenti universitari, presso il nostro istituto.

#### **Attività**

L'attività svolta dal gruppo di docenti si concentra in tre momenti fondamentali, il primo all'inizio dell'anno scolastico e prevede la programmazione, la pianificazione delle verifiche comuni. La seconda parte dell'attività prevede un momento

di confronto, in merito alle programmazioni svolte, ed eventualmente un controllo dei contenuti. In questa seconda fase s'inserisce anche la formazione fatta dai due docenti universitari. Infine l'attività si conclude con la verifica finale sui contenuti proposti durante l'anno scolastico.

**Destinatari**

Docenti del dipartimento di Matematica – fisica – informatica

**Durata**

Tutto l'anno scolastico